

STASERA ORE 21 ALLA RADIO E ALLA TV
CONFERENZA STAMPA DI LONGO
sul tema: «Una alternativa unitaria alla politica di divisione del centro sinistra»
ORGANIZZATE L'ASCOLTO!

l'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

BANDINI È MORTO
österre!



MONTECARLO - Lorenzo Bandini, il campione della Ferrari, è morto. Dopo tre giorni di tremenda agonia, da quando domenica scorsa alla rimessa imprigionato nella trappola di fuoco della sua auto lanciata sul percorso del Gran Prix di Monaco, un collasso cardiaco

SIFAR di ieri e di oggi

NON POTREMMO giurare sulla completezza della ricostruzione dell'Espresso (della quale riportiamo a pagina tre un ampio resoconto) sul mancato colpo di Stato del luglio 1964. Né sappiamo se possa corrispondere del tutto a verità il titolo di presentazione: «14 luglio 1964: complotto al Quirinale. Segni e De Lorenzo preparavano il colpo di stato».

L'Espresso, infatti, dà corpo, con nomi, cognomi e date, a quelle che, fino a ieri, erano soltanto delle voci. Voci, si badi, che nel luglio 1964, quando Moro e la DC riuscirono a piegare per la ennesima volta Nenni ai voleri dorotei, furono largamente accreditate proprio da Nenni allo scopo di dimostrare che solo la ricostituzione di un governo con Moro avrebbe evitato al paese il «colpo di stato».

Il governo si rifiuta di applicare i suoi impegni

Truffa contro i pensionati sancita dalla maggioranza

Respinta la mozione comunista che chiedeva l'applicazione della legge per l'aumento delle pensioni - Un ambiguo ordine del giorno sanziona il cedimento dei deputati del PSU e della CISL. La dichiarazione di voto di Miceli - La CGIL propone un'iniziativa dei tre sindacati per una azione comune - Critiche della UIL - Attacco dei repubblicani alla legge ospedaliera del governo

Sciopero della fame in pieno Pentagono



WASHINGTON - Un gruppo di manifestanti contro l'aggressione al Vietnam è penetrato nel Pentagono e si è accampato davanti all'ingresso dell'ufficio del capo di stato maggiore, iniziando lo sciopero della fame. Nel Vietnam, l'aviazione americana ha sferrato ieri un nuovo criminale attacco su Haiphong.

La maggioranza di centro-sinistra ha sancito ieri alla Camera la truffa decisa dal governo ai danni dei pensionati. E' stata respinta la mozione comunista - alla quale sono andati i voti del PCI e del PSU - che chiedeva al governo l'applicazione della legge per l'aumento delle pensioni e il conseguente avvio della riforma del sistema previdenziale.

La votazione della mozione comunista, che si è svolta a scrutinio segreto, ha avuto i seguenti risultati: votanti 421, maggioranza 212, a favore 179, contro 244. La maggioranza ha anche respinto, in sede di dichiarazione di voto, un emendamento proposto dall'onorevole Fignatelli (PSU) tendente ad impegnare il governo ad emanare i provvedimenti di attuazione almeno entro il 31 dicembre prossimo.

E' stato invece approvato l'ordine del giorno di compromesso, sottoscritto dagli onorevoli Zanibelli (DC), della CISL, Guerrini (PSU) e Melis (PRI) e concordato a conclusione di una riunione dei partiti di maggioranza. L'ordine del giorno «prende atto della dichiarazione di voto della maggioranza, che, in vista della difficoltà di applicazione integrale della delega entro i due anni stabiliti, ma impegna il governo all'attuazione della delega stessa, con opportuna gradualità nei tempi e negli impegni finanziari, ad autorizzare una proroga con scadenza entro la presente legislatura».

In sostanza, i deputati della CISL e del PSU hanno capitolato di fronte al rifiuto del governo di applicare la legge, ottenendo in cambio un atteggiamento formalmente meno rigido da parte del ministro Bosco il quale, anziché rinviare tutto «sine die», ha accettato una proroga con scadenza entro la fine della legislatura.

Ma anche questa concessione del governo appare - come ha denunciato con forza il compagno Miceli nella dichiarazione di voto per il gruppo comunista - una nuova truffa per milioni di pensionati ai quali si promette, senza alcuna precisazione circa l'entità dell'impegno finanziario e delle scadenze, un generico miglioramento delle pensioni proprio nella imminente delle elezioni politiche.

La dittatura prepara un mostruoso processo che potrebbe concludersi con una condanna a morte

Andrea Papandreu accusato di tradimento dai generali



Solidarietà in tutto il mondo per la Grecia. Anche ieri manifestazioni, cortei e comizi di condanna per la dittatura fascista in Grecia, hanno avuto luogo in molti Paesi. A Napoli migliaia e migliaia di operai, di cittadini, di studenti hanno risposto all'appello del PCI, del PSIUP e dei socialisti autonomi partecipando al comizio svoltosi nel centro della città, nel corso del quale hanno preso la parola, fra gli altri, Anderlini, Sanna, Occhetto e il compagno De Jaco che ha portato la sua testimonianza diretta dell'odioso regime fascista instauratosi in quel paese. Nella foto: un aspetto della manifestazione svoltasi a Napoli.

Incriminato per «complicità» nell'affare ASPIDA Chiuso un altro giorno (il sesto) e arrestato l'editore - Destituito il primate arcivescovo Crisostomos - Il governo nominerà i vescovi

ATENE, 10. Andrea Papandreu, ex ministro ed esponente dell'ex prgressista dell'Unione di Centro (di cui è leader suo padre Giorgio) è stato incriminato per «alto tradimento e partecipazione al complotto ASPIDA». Il suo arresto è così diventato definitivo, per ordine del giudice istruttore Socrates Socratidis. La decisione è stata presa stamane dopo un colloquio fra il giudice e il primate, ma è chiaro che era già stata decisa dal governo. Andrea Papandreu è stato trasferito dall'albergo della periferia dove era finora rinchiuso, alla prigione Averoff nel centro di Atene. Il trasporto è stato effettuato con un furgone dell'esercito.

Il completo ASPIDA, come si sa, è una mostruosa organizzazione della destra contro un gruppo di ufficiali di sentimenti patriottici, che furono accusati di voler cacciare il re, instaurare un regime «nasseriano», e far uscire la Grecia dalla NATO. La montatura si conclude con un processo, al termine del quale 15 ufficiali furono condannati (altri centotinaia erano già stati epurati). Durante l'istruttoria e il dibattimento, Andrea Papandreu ed altri tre ministri (Michele Papacostantinu, Stilianos Hutas e Paolo Vardinoyannis, quest'ultimo fuggito ora all'estero) furono accusati di partecipazione al presunto complotto. Gli accusati si dichiararono innocenti, denunciando l'affare come una macchinazione della destra per preparare un colpo di stato.

Andrea Papandreu può essere condannato a morte? Questo si pensa negli ambienti diplomatici (Segue in ultima pagina)

Sui problemi dell'unità della sinistra

I delegati del PCI a colloquio con Mollet

Il segretario della SFIO sottolinea i progressi della discussione con i comunisti - Omaggio di Pecchioli, Chiaromonte e Conte sulla tomba di Thorez

Mar del Giappone

Collisione fra un caccia-torpediniere americano e uno sovietico

WASHINGTON, 10. Il Pentagono ha affermato questa sera in un comunicato che un caccia-torpediniere USA è venuto a collisione nel Mar del Giappone con una analoga unità navale sovietica. Il comunicato del Pentagono attribuisce all'equipaggio sovietico la responsabilità dell'incidente affermando che esso aveva eseguito «pericolose manovre» in vicinanza della nave americana. Il comunicato afferma anche che non si sono verificati danni alle persone, ma insinua che l'incidente potrebbe avere conseguenze sulle relazioni tra i due Paesi.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 10. Guy Mollet ha ricevuto stamane alla Cité Malesherbes - sede della direzione della SFIO - i compagni Ugo Pecchioli, dell'Ufficio politico del PCI, Gerardo Chiaromonte, della direzione, e Luigi Conte della CGC, mentre il resto della delegazione italiana continua il suo viaggio nelle province dell'Est e del Sud della Francia. Il colloquio è durato a lungo è stato cordiale e fraterno. Mollet ha accolto «i compagni comunisti italiani» con simpatia, insieme con Claude Fuzier, membro della direzione della SFIO e direttore del «Populaire». I problemi politici affrontati dal segretario della SFIO nella discussione sono stati quelli dell'unità della sinistra, sia nei termini di una alternativa al gollismo offerta da tutto lo schieramento unitario, sia nella prospettiva di un'unità organica tra i partiti della classe operaia. E' questo un obiettivo che i socialisti francesi tengono vivamente presente e verso il quale si può muovere sulla base dello sviluppo di un'azione unitaria - ricercando tutte le occasioni di incontro su tutti i temi della lotta comune, dai grandi problemi rivendicativi sociali ed economici alla lotta contro il potere personale e per la democrazia, alla battaglia contro la «force de frappe» - e nella azione per porre fine alla guerra contro il Vietnam.

Tutto ciò che è in corso, oggi, muove in questa direzione. In quanto alle scadenze politiche immediate, Mollet ha sottolineato il progredire dell'incisiva con i comunisti in due tipi di incontro: in primo luogo, in ordine di tempo, quello che avrà luogo domani tra la Federazione della sinistra e il PCF, e in cui si affrontano il problema della mozione di censura contro i «pieni poteri» richiesti dal governo, quello dell'appoggio della Federazione allo sciopero generale del 17 maggio, e, infine, quello, essenziale, di scegliere il metodo e il tipo di dibattito sul programma comune di governo della sinistra. L'altro incontro - che investe qui la SFIO e il PCF - concerne l'apertura a scadenza abbastanza ravvicinata delle discussioni tra le delegazioni dei due partiti sul piano ideologico. In tale sede saranno affrontati i temi della democrazia, e quello della costruzione del socialismo in paesi altamente sviluppati industrialmente, come la Francia. Mollet ha fatto notare che questo dialogo ideologico registra un progresso rispetto a qualche mese fa. Allora, esso si svolgeva attraverso la stampa dei due partiti, e rischiava di prendere il carattere di una giustificazione. L'altro incontro - che investe qui la SFIO e il PCF - concerne l'apertura a scadenza abbastanza ravvicinata delle discussioni tra le delegazioni dei due partiti sul piano ideologico. In tale sede saranno affrontati i temi della democrazia, e quello della costruzione del socialismo in paesi altamente sviluppati industrialmente, come la Francia. Mollet ha fatto notare che questo dialogo ideologico registra un progresso rispetto a qualche mese fa. Allora, esso si svolgeva attraverso la stampa dei due partiti, e rischiava di prendere il carattere di una giustificazione.

Maria A. Maccocchi (Segue in ultima pagina)

Interrogazione del PCI sulla salvaguardia dei diritti umani in Grecia

I compagni Barca, Spagnoli, Sandri, Laura Diaz, Serbandini e l'on. Melloni hanno interrogato il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri per conoscere «l'opinione del governo circa le violazioni, compiute dallo Stato greco, della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali stipulata a Roma il 4 novembre 1950 e dal protocollo addizionale, firmato a Parigi e dallo Stato greco». Gli interroganti chiedono di sapere «se il governo si abbia compiuto o intenda compiere i passi necessari per il deferimento di tali violazioni alla commissione europea dei diritti dell'uomo, in conformità al dettato dell'articolo 24 della Convenzione».

SI TRATTA, DUNQUE, di questioni che bisogna sapere. E non si tratta, questa volta, solo di fascicoli compilati ieri; ma di quelli che sono compilati oggi e che lo saranno domani. E non è solo una questione di fascicoli, ormai. Nenni nel 1964 accennò a un «pericolo di destra». Oggi qualcuno documenta, con nomi e cognomi, che quel pericolo c'era e determinò una certa soluzione della crisi. E allora? Dovremmo contentarci di dire «bravo» a chi subì il ricatto promouendo i ricattatori? Dovremmo dare per scontato che i soli colpevoli, i soli a sapere le cose, erano Segni e De Lorenzo? E il ministro della Difesa che cosa faceva? E che cosa faceva il ministro degli Interni? Erano dentro o fuori del giuoco? Sapevano o non sapevano?

Questi, ed altri interrogativi, una commissione di inchiesta parlamentare avrebbe potuto legittimamente muoverli ai protagonisti della vicenda SIFAR. Ma questa inchiesta, caso singolare, non l'hanno voluta nemmeno quelli che oggi fanno sapere all'Espresso che si, nel 1964, il «pericolo di destra» c'era e fu sventato perché Nenni alla fine cedette, salvando la patria e rendendo inutile l'uso dei carabinieri. Però, ci sia lecito osservare, l'uso minacciato di questi carabinieri non fu poi tanto superfluo se Nenni cedette e Moro, alla fine, fece il governo che voleva lui. In assenza di luce su tutta la vicenda, perché escludere dunque che la famosa «minaccia» - che oggi si attribuisce solo all'invalido Segni e al defenestrato De Lorenzo - non fosse conosciuta e strumentalizzata anche da altri? Da Moro stesso, ad esempio, il quale ne trasse l'utile politico maggiore, trovandosi il governo fatto con l'aiuto indiretto proprio dei carabinieri?

SI TRATTA DI cose passate, si dirà. Si tratta, in realtà, di cose assolutamente presenti che valgono anche per il futuro, perché le forze politiche che misero in moto l'intrigo del 1964 sono assolutamente le stesse di allora, proteggono gli stessi interessi di allora, godono del sistema di alleanze politiche di allora. Sono cambiati solo alcuni nomi, ma la struttura interna del sistema di potere democristiano, e di centro-sinistra, è immutata perfino nei nomi più di rilievo: da Moro a Nenni, da Andreotti a Colombo a Taviani ad altri. Il no della maggioranza alla commissione di inchiesta sul SIFAR e sui suoi addentellati politici, non è stato dunque un colpo di spugna sul passato: è stata una cambiale in bianco, per il futuro, firmata, assai alla cieca, proprio da coloro che cedettero ieri e che, domani, sarebbero pronti a cedere ancora una volta.

Maurizio Ferrara

Clamorse rivelazioni dell'Espresso

Complotto Segni-De Lorenzo nel luglio del 1964?

Saragat invia a Segni un telegramma di solidarietà - Irritata reazione della Presidenza del Consiglio - Secca replica di Scaffari: è vero tutto

L'Espresso di questa settimana pubblica, sotto il titolo «Segni e De Lorenzo - Complotto al Quirinale», un servizio contenente gravissime rivelazioni su preparativi per un colpo di Stato che sarebbero stati concordati nel luglio 1964, durante la crisi del primo governo Moro, tra l'allora Presidente della Repubblica Antonio Segni e l'allora comandante dei carabinieri generale De Lorenzo.

Queste rivelazioni, di cui diamo anticipata notizia in terza pagina, hanno provocato enorme impressione negli ambienti politici, spingendo il Quirinale e la presidenza del Consiglio a diramare immediate smentite. Il Presidente Saragat, chiamato in causa nel servizio dell'Espresso, ha inviato un telegramma a Segni, affermando di respingere «con disgusto» questa «vergognosa speculazione». Palazzo Chigi smentisce da parte sua le notizie pubblicate dal settimanale, con riferimento particolare a quella su un diverbio tra Segni e l'allora ministro degli Esteri Saragat.

A tarda sera, Eugenio Scalfari, direttore del settimanale, a conoscenza delle iniziative di Saragat e Moro, ha rilasciato una dichiarazione nella quale si afferma che le smentite «non ci tranquillizzano affatto, poiché le notizie da noi raccolte sono suffragate da testimonianze precise e di tale serietà e gravità da averci indotto, dopo doverosi controlli, ad informare l'opinione pubblica dei pericoli che hanno minacciato le istituzioni democratiche nel luglio 1964. Alle dichiarazioni del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio opponiamo la autenticità delle informazioni in nostro possesso, che siamo pronti a documentare in tutte quelle sedi - parlamentari, politiche o giudiziarie - che gli autori delle smentite vorranno indicarci come le più idonee, per dimostrare la verità dei fatti da noi asseriti».

Alla Viberti

La FIOM dal 69 al 75%

TORINO, 10. Le elezioni per il rinnovo della Commissione interna della Viberti svoltesi a soli sei mesi di distanza dalla precedente consultazione elettorale in seguito alle dimissioni dei componenti l'organismo rappresentativo, hanno fatto registrare una brillante affermazione della FIOM che ha aumentato le sue posizioni in percentuale, in voti ed in seggi. Ecco i risultati: FIOM voti 345

e quattro seggi (lo scorso anno voti 282 e tre seggi); FIM voti 101 e un seggio (133 e due); UILM voti 43 e nessun seggio (non presente); CISNAL voti 70 e un seggio (90 e uno). In percentuale la FIOM è passata dal 69,7 al 73,1% del voto operaio. Risultano eletti per la FIOM Paccagella, Venturini, Ravaglia e Mulino; per la FIM Rolando.

(Segue in ultima pagina)

TEMI DEL GIORNO

Sempre più aspri i contrasti nel partito «unificato»

La libertà è indivisibile

LA DITTATURA militare in Grecia va avanti seguendo puntualmente la logica ferrea dei segnali stradali di ogni regime reazionario...

PSI e PSDI ognuno per conto suo anche a Pescara

Dopo Firenze, i socialdemocratici tornano nella vecchia sede anche nella città abruzzese - Clamorosa polemica tra Venturini e l'on. Cetrullo, promotore della secessione - Contrasti nel governo sulla legge ospedaliera

Il clamoroso episodio di Firenze, dove una parte degli ex socialdemocratici hanno abbandonato la sede del PSU...

Da seguire negli enti locali. In tutta la provincia, infatti, il centro-sinistra attraverso una profonda crisi...

Un'interrogazione di Pajetta

Spionaggio politico o lavoro capillare dc?

I carabinieri di Orbetello indagano (per conto di chi?) sui candidati alle elezioni

OGGETTO: Candidato alle elezioni amministrative del Comune di Orbetello:

Sul conto della persona in oggetto, candidate alle elezioni amministrative nel Comune di Orbetello che avranno luogo nei giorni 11 e 12 giugno 1967, si forniscono le seguenti notizie:

- condotta morale;
- estrazione godata in pubblico;
- ascendenze che ha sulla popolazione orbetellana;
- orientamento politico;
- lista con la quale concorre;
- precedenti o pendenze penali.

Il compagno Gian Carlo Pajetta ha rivolto al ministro della Difesa on. Tremelloni la seguente interrogazione:
« Poiché durante il dibattito in Parlamento ella ha voluto distinguere l'azione di schedatura e di spionaggio politico compiuta dal Sifar, dall'azione di spionaggio politico e di schedatura compiuta dai carabinieri (e distinguendo)...

La terza Conferenza dei Consigli provinciali

Lazio: tre giorni di processo alla politica degli incentivi

Le destre e l'ala più arretrata della DC isolate dalla iniziativa unitaria degli amministratori democratici - Positive convergenze su importanti problemi - Un giudizio del compagno Berlinguer

«No, non facciamo illusioni, non è con gli incentivi che risolveremo i problemi del Lazio...»

La terza conferenza dei Consigli provinciali del Lazio si è aperta lunedì 8 maggio...

La DC non vuole l'antimafia fino alle elezioni siciliane

Una dichiarazione del compagno Assennato, relatore sui «processi sospetti»

«No, non facciamo illusioni, non è con gli incentivi che risolveremo i problemi del Lazio...»

«Ritengo che la Commissione sia ormai pervenuta ad un punto culminante e critico dei suoi lavori...»

1) rapporto tra polizia e magistratura in considerazione di un lamentato comportamento, organizzato, della polizia tendente a sottrarre alla giustizia...

2) la presenza della mafia e quindi lo svolgimento della nostra indagine anche in provincia di Messina...

3) il processo contro Vanni Sacco ed altri per l'assassinio del direttore democristiano Pasquale Almerigo...

La cosa - ha concluso Assennato - è ingiustificata e illogica perché ha approvato in via definitiva...

Operante la legge sulle facilitazioni per gli elettori siciliani

Ieri la commissione Trasporti della Camera - in sede legislativa - ha approvato in via definitiva la legge che concede l'estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche nazionali...

Petizione in Parlamento

LEGGI PER LE DONNE

Decine di migliaia di cartoline - appello raccolto ad iniziativa dell'UDI



Delegato dell'UDI a Montecitorio. A destra: l'on. Rodano

Decine di migliaia di cartoline indirizzate al Parlamento dalle donne italiane per chiedere l'approvazione di una serie di leggi che ne facilitino il lavoro...

Il dibattito a Palazzo Madama

Ritournerà alla Camera la legge sull'adozione?

Reale presenterebbe un emendamento - Il voto favorevole del PCI illustrato dal compagno Maris

Il Senato ha continuato nella seduta di ieri il dibattito sul disegno di legge che modifica le norme vigenti sulla adozione...

«Tutto questo è accaduto. Certo, ora, la legge formale può essere «a posto»...»

NON PROLIFERAZIONE

E' stato reso noto il documento approvato dalla Direzione del PSU sui problemi della non proliferazione atomica...

LEGGI OSPEDALIERA

Moro ha presieduto ieri una riunione dedicata all'esame del contrasto Gui-Mariotti sulla questione dei rapporti tra ospedali e cliniche universitarie...

Il 17 nuova riunione per i magistrati

I ministri Reale, Colombo e Bertinelli hanno avuto un incontro al ministero della Giustizia con i rappresentanti dei magistrati per parlare dei problemi della categoria...

Elezioni nell'Ateneo a Cagliari

Si profila il successo delle liste di sinistra

Clamorosa affermazione alla Facoltà d'Ingegneria - Sconfitta dei liberali dell'AGI

La polizia irrompe nella facoltà di Architettura

Brutale intervento della polizia - sollecitata dalle autorità accademiche - per scacciare gli studenti della facoltà di Architettura, occupata dal 28 aprile...

Le commissioni parlamentari

In vigore gli aumenti alle pensioni di guerra

Il provvedimento che modifica le complesse norme sulle pensioni di guerra è stato approvato in via definitiva dalla commissione di legge sulla guerra...

Scacciati a Napoli gli studenti occupanti

Brutale intervento della polizia - sollecitata dalle autorità accademiche - per scacciare gli studenti della facoltà di Architettura...

Sabato riaprirà il casinò di Taormina

Il casinò di Taormina sarà riaperto sabato 10 maggio. Gli studenti replicheranno domenica mattina con una manifestazione di protesta...

Arminio Savioli

Al capezzale di Cimino

VIENE FATTO di domandarsi: che succede al capezzale di Cimino? Interrogatori a catena, confronti drammatici, contestazioni incalzanti...

«Fretta in tutto, eppure sappiamo quanto pesi la lentezza sugli antichi mali della giustizia...»

Il 17 nuova riunione per i magistrati

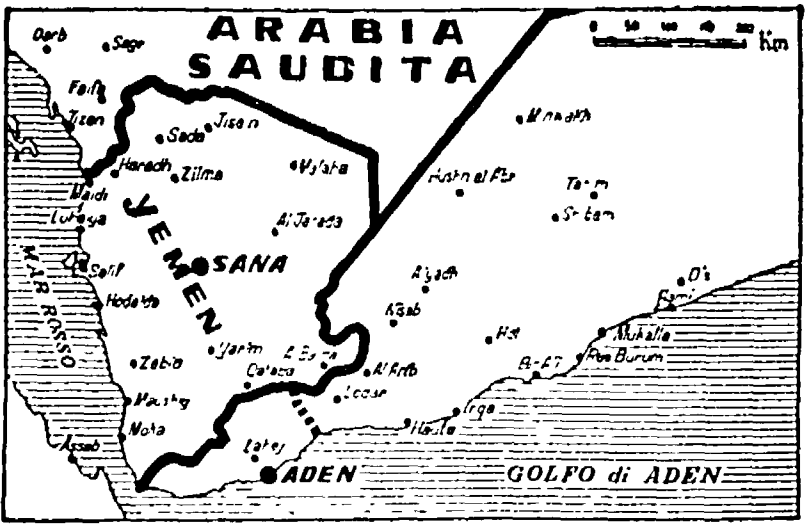
I ministri Reale, Colombo e Bertinelli hanno avuto un incontro al ministero della Giustizia con i rappresentanti dei magistrati per parlare dei problemi della categoria...

Lucio Tonelli

I POPOLI IN LOTTA PER L'INDIPENDENZA

I «gap» di Aden

Il colonialismo vecchio e nuovo dell'Inghilterra - Brutalità e inganno - Le forze politiche



Le famiglie degli ufficiali e dei soldati inglesi residenti a Aden hanno cominciato a lasciare la città, dove la tensione si accresce di giorno in giorno. La situazione è diventata intollerabile... In realtà, come ha dimostrato l'inchiesta della commissione dell'ONU...

Le famiglie dei comunisti si sono avute recentemente ripetute interrogazioni sugli illegali sistemi polizieschi usati nei commissariati e nelle carceri di Aden, mentre la più alta commissione tripartita dell'ONU (composta da un delegato venezuelano, da uno dell'Afganistan e da un guineano) ha dichiarato al termine del suo sommario lavoro, sempre ostacolato peraltro dalle autorità inglesi della colonia, che la situazione di Aden è una prova di più che la città ha bisogno di un colon al di se ne vadano, e al più presto. Come si è detto, fu nel 1959 che gli inglesi annunciarono la decisione di dar vita ad una federazione dell'Arabia meridionale...

Quali sono le forze protagoniste del movimento indipendentista? L'organizzazione FLOSY, che ha il suo quartier generale a Londra, è una federazione dell'Arabia meridionale, che venne inventata dagli inglesi nel 1959, cioè, tre anni dopo la sconfitta di Suez, con lo scopo di garantire al colonialismo di Londra una sopravvivenza strategica immediatamente a oriente del canale e di conservare contemporaneamente una sicura presa sugli scacchi petroliferi della parte meridionale della penisola arabica. Questo progetto, che dovrebbe appunto portare la federazione all'indipendenza nell'ambito del Commonwealth, è praticamente rimasto finora sulla carta, mentre ha scatenato la lotta per l'indipendenza che ormai il governo inglese è incapace di dominare, sia pure con gli eccidi, gli arresti, le deportazioni e le torture.

A proposito di questi sistemi che gli inglesi usano a Aden è appena il caso di ricordare che anche alla Ca-



L'allora comandante dei carabinieri sarebbe stato autorizzato a preparare « piani d'emergenza » - Dovevano essere occupate le sedi dei partiti e arretrati i principali uomini politici - L'operazione fu concertata in luglio, dopo la crisi del primo governo Moro - Drammatico scontro fra Segni e Saragat

Sotto il titolo « Segni e De Lorenzo - Complotto al Quirinale », l'Espresso di questa settimana pubblica un servizio giornale gravissime rivelazioni che esigono immediatamente una smentita o una conferma da parte delle personalità chiamate in causa e sottolineano l'esigenza di una indagine approfondita e non rittorica - su preparati per un colpo di Stato che sarebbero stati concordati nel luglio del 1964 tra l'allora Presidente della Repubblica Antonio Segni e l'allora comandante dei carabinieri Giovanni De Lorenzo.

Si era, a quel tempo, nel pieno della crisi che aveva rovesciato il primo governo Moro, e che appariva di difficile soluzione, per i violenti contrasti suscitati dalle intimidazioni d.c. ai socialisti. Secondo la ricostruzione fatta dall'Espresso, il 14 luglio il generale De Lorenzo avrebbe riunito presso di sé, al comando dell'Arma, due generali di divisione, undici generali di brigata e mezza dozzina di colonnelli, e li avrebbe informati di aver ricevuto da Segni l'autorizzazione a preparare « i piani d'emergenza », condensati nel cosiddetto « piano E.S. » (« emergenza S. »), i cui particolari vedremo più avanti. I partecipanti alla riunione, tra i quali il colonnello Mario Filippi, e il cui nome è tornato nelle cronache delle ultime settimane a proposito del fascicolo dedicato dal SIFAR a Giuseppe Saragat, erano tutti, secondo l'Espresso, legati a De Lorenzo. Egli « li conosceva personalmente da anni, da quando stavano con lui al SIFAR, e con tutti aveva conservato stretti legami, superando le formalità gerarchiche, favorendo nella carriera, nelle promozioni, nei trasferimenti, ciascuno chiamato al momento giusto al proprio posto: di pari passo alla riorganizzazione dei carabinieri, al riarmo, al concentramento di tutti i battaglioni mobili in una unica brigata corazzata, armata modernamente, di tutto punto, e finalmente conosciuta a Roma per la sfilata del 2 giugno ». Si trattava di un « rapporto singolare, un rapporto senza precedenti, fatto soltanto per « certi » ufficiali, per « quegli » ufficiali, quasi un appuntamento preparato da molto tempo ».

Nel suo discorso, il generale De Lorenzo sarebbe partito dalla nota lettera inviata due mesi prima da Colombo, ministro del Tesoro, a Moro, contro le richieste avanzate dai socialisti; e una lettera ritorsiva, datata, che rifletteva le opinioni e preoccupazioni dello stesso Presidente della Repubblica ». De Lorenzo riferì poi che Segni era preoccupato della situazione politica ed economica. « Le trattative in corso da ventiquattro giorni non hanno dato alcun risultato. Il paese ha urgente bisogno di un governo, di un energico intervento economico. Il Presidente della Repubblica non può permettere che si continui così: ha dato a Moro un termine ultimo, fino a sabato 14 luglio, per quel giorno Moro non gli porta l'accordo sul programma, il programma richiesto dalla congiuntura. Segni gli toglierà l'incarico per il centro-sinistra e varerà un governo di emergenza, monocolore, costituito da tecnici e militari. Non possiamo sapere come reagirà il Parlamento: potrà rotolarci la fiducia con una larga maggioranza, e magari anche l'estensione dei socialisti, come avviene l'anno scorso con il governo Leone; oppure potrà costituire una maggioranza di centro-destra, come nel 1960, o addirittura nessuna maggioranza, e bisognerà sciogliere le Camere e andare alle elezioni ».

Era soprattutto per queste ultime ipotesi che Segni, secondo l'Espresso, si preoccupava. Il generale De Lorenzo informò infatti i presenti alla riunione che il Presidente gli aveva chiesto se era « in condizione di garantire l'ordine pubblico, di far fronte a qualsiasi situazione di piazza come quella di quattro anni fa (il luglio 1960 - n.d.r.). Gli ho risposto, disse De Lorenzo, che se siamo in grado di farlo, di garantire l'ordine, a patto di essere autorizzati a preparare per tempo i piani d'emergenza necessari ». Il Presidente della Repubblica mi ha autorizzato, conta sulla dedizione e sulla capacità dell'Arma. Da questo momento, perciò, dobbiamo considerarci in permanente stato d'allarme. Le esercitazioni che abbiamo organizzato in queste due ultime settimane non devono essere considerate un fatto di ordinaria amministrazione. Gli uomini devono essere mantenuti in stato d'emergenza e dobbiamo qualsiasi pronto per attuare in qualsiasi momento il piano E.S. ». Che cos'era questo piano? E'

GRAVISSIME RIVELAZIONI DELL'«ESPRESSO»

Segni complottò con De Lorenzo per un colpo di Stato nel 1964?

L'allora comandante dei carabinieri sarebbe stato autorizzato a preparare « piani d'emergenza » - Dovevano essere occupate le sedi dei partiti e arretrati i principali uomini politici - L'operazione fu concertata in luglio, dopo la crisi del primo governo Moro - Drammatico scontro fra Segni e Saragat

sempre l'Espresso a spiegarcelo. Si tratta di un vecchio piano, predisposto per le forze di polizia fin dai tempi di De Gasperi, ma periodicamente aggiornato e perfezionato. « Per il 14 luglio 1964 le novità fondamentali si riferiscono alle

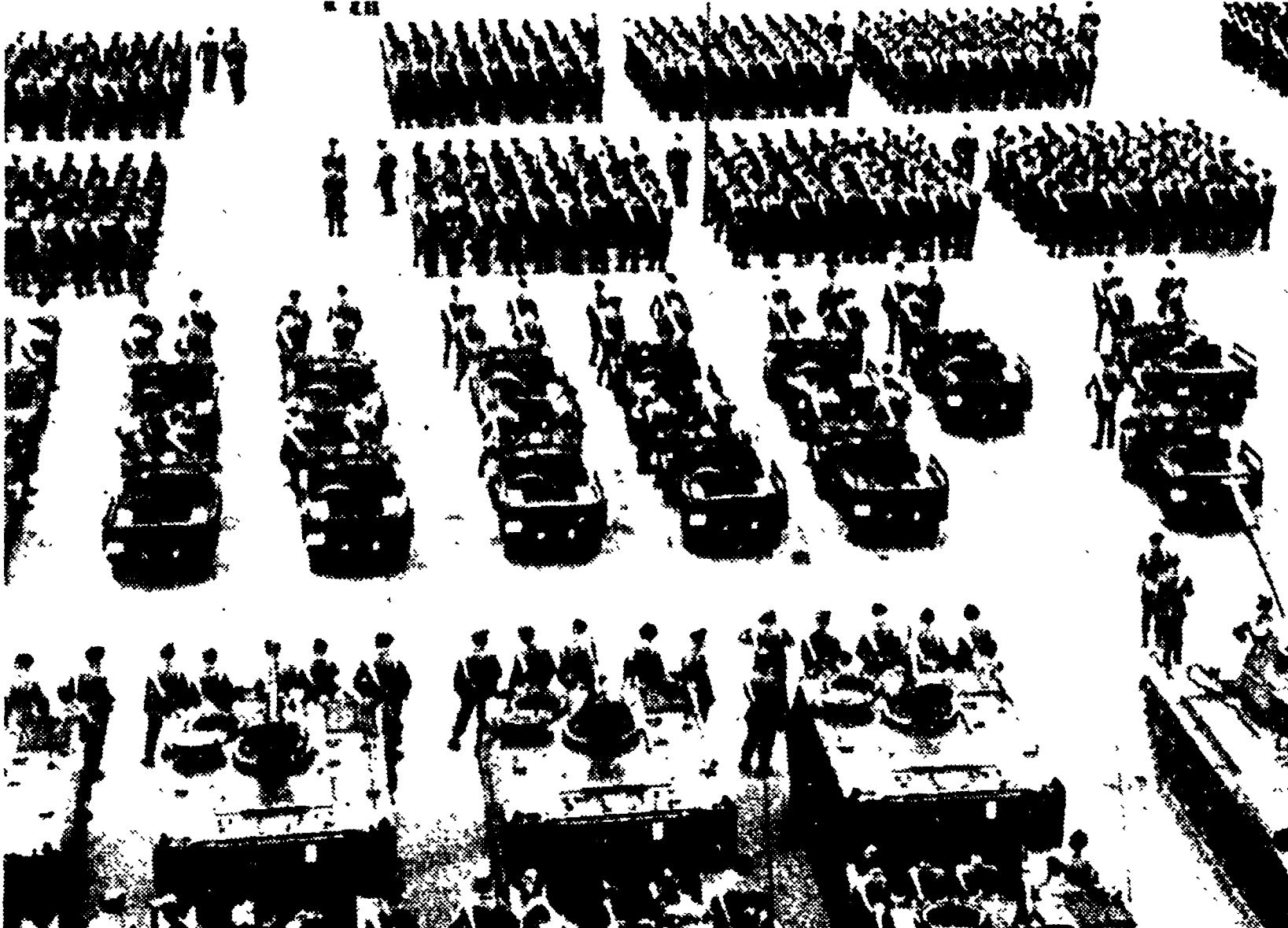
« liste ». Una dei punti essenziali del piano "E.S." consiste nella "occupazione delle sedi dei partiti e nell'arresto del più famoso ministro degli Interni del dopoguerra, Mario Scelba. Le località fissate per il "concentramento" erano Ge-

noia, Napoli e Palermo, e la destinazione finale era la Sardegna. La riunione degli ufficiali finì a tarda sera dopo che De Lorenzo avrebbe detto fra l'altro: « Siamo per vivere o morire. La nazione, tramite la più alta autorità, ci

chama e ha bisogno di noi ». Secondo l'articolo, il colonnello Mario Filippi avrebbe addirittura perorato la candidatura di De Lorenzo a ministro della Difesa nel governo nato dal colpo di Stato che si preparava. Un colpo di Stato che non si fece più, « perché Nen

cedette ancora, e Moro e Saragat rimasero insieme un governo di centro-sinistra ». A sostegno della sua ricostruzione, l'Espresso ricorda poi la lettera aperta a Segni apparsa su un settimanale di estrema destra, « il cui direttore si è speso vantando di avere familiarità con i capi del generale De Lorenzo ». Nella lettera si parla di « autorevoli personaggi » che riferiscono « la Sua accorata preoccupazione per le condizioni in cui stava cadendo l'Italia sotto il centro-sinistra » e si diceva in grado di « fare i nomi, indicare i giorni, e i luoghi degli avvenimenti ». Sempre rivolta a Segni, la lettera aggiungeva: « Lei ci era stato descritto da personaggi degni di fede come l'uomo preoccupato soltanto di trovare una via d'uscita dal marasma politico, economico e sociale del centro-sinistra ».

Saragat si recarono al Quirinale, per un colloquio con Segni. Fu in quella occasione, come si ricorderà, che il vecchio uomo politico venne colpito da un attacco di trombata. « Si disse anche, più tardi, che c'era stata una discussione accesa, un diverbio, che Segni pretendeva la promozione di un certo ambasciatore, e che Saragat si rifiutava. Ci fu però un ufficiale dei carabinieri, ch'era entrato nella discussione, che ad istigazione di Saragat gridò: "Basta con questa prepotenza. Su tutto del 14 luglio. C'è abbastanza per mandarli dinanzi all'Alta Corte" ».



Un battaglione mobile corazzato dell'Arma dei Carabinieri durante una recente celebrazione militare

« Quasi contemporaneamente, Moro aveva sull'uscio che egli aveva praprio risposto, e addirittura non ne aveva nessuna, e farneticava, forse già minato dal male, potere e la disonestà ». Evidentemente, concluse l'Espresso, hanno creduto a De Lorenzo « se poi, anziché punirlo, lo hanno promosso, e una volta capo di stato maggiore dell'Esercito. A meno che non ci sia un'altra spiegazione, a meno che i misteri del SIFAR (dei quali cominciamo da poco a intravedere la complessità) non nascondano altri fatti e altri nomi. E quanto vedremo ».

« Più tardi, quando Saragat era già Presidente della Repubblica, ed erano sul tappeto le nomine dei nuovi capi di stato maggiore dell'Esercito e della Difesa, riferisce l'Espresso al generale De Lorenzo si disse dalle accuse che gli venivano mosse dai suoi avversari, rivelando a se il merito di aver bloccato il colpo di Stato del 14 luglio. ». Su questo punto di vista, Saragat si mantenne in silenzio.

« Saragat si mantenne in silenzio ». Su questo punto di vista, Saragat si mantenne in silenzio.

Il Mezzogiorno si muove

Assieme alle lotte nel Sud maturano orientamenti nuovi

Significativo panorama delle inquietudini ed anche delle idee nuove che si manifestano su problemi essenziali per l'avvenire del meridione - L'interessante esempio di una mozione unitaria della quale venne impedita la votazione in un convegno di Reggio Calabria - DC e PSU di fronte alla nuova realtà

Nel precedente articolo dedicato al movimento rivendicativo in atto nel Mezzogiorno abbiamo tracciato un quadro degli avvenimenti e degli obiettivi delle lotte nelle varie regioni, nelle fabbriche e nelle campagne. Si tratta di lotte con una ben precisa caratterizzazione meridionale. Questi fatti stanno a dimostrare l'esistenza di un processo al quale le lotte stesse potranno dare nuovi sviluppi.

Già nell'estate del 1966 netti riflessi di questa maturazione di idee nuove e di posizioni interessanti per i presupposti di una lotta meridionalistica politica, essere registrati in una prima fase del lavoro dei comitati regionali per la programmazione economica. In questi comitati emersero serie resistenze delle regioni meridionali al piano governativo e ai programmi

che di esso sono parte integrante (Piano Verde, programma pluriennale della Cassa per il Mezzogiorno, piani delle aziende a partecipazione statale). E' probabile che nelle critiche che in questo senso vennero avanzate da forze meridionali intere alla coalizione governativa, abbiano pesato in modo prevalente o addirittura determinante le proteste « degli esclusi », vale a dire delle popolazioni che il piano governativo — in ogni regione meridionale — taglia fuori di ogni progresso. Ciò tuttavia, anche se costituisce un limite, non toglie importanza ai fatti cui ci riferiamo. Se le lotte in corso nel meridione sapranno collegarsi — anche sul piano delle rivendicazioni parziali — alla problematica affrontata dai comitati per la programmazione potrà essere superata l'attuale situazione di paralisi, non pochi sono i freni apportati dall'azione ministeriale e burocratica.

E' da rilevare che nel corso delle lotte dei lavoratori meridionali convergenze di rilievo vengono realizzate su un piano di vasta unità democratica proprio per il problema centrale, determinante e qualificante dell'occupazione. Come mettere d'accordo gli obiettivi del piano Pieraccini con il calo dell'occupazione e con le prospettive del tutto contrarie a questi obiettivi? Anche chi era pronto a stare sulla linea del Piano Pieraccini è portato a chiedersi se gli strumenti previsti dal piano sono adeguati agli obiettivi, in particolare a quello relativo all'occupazione. Partendo da questa verifica si sono intere alla coalizione governativa arrivate le conclusioni di un gruppo di esperti presieduto dal professor Manlio Rossi Doria.

Chi indossa la minigonna, anzi che soltanto ne ammetta l'uso e ne sopporta la vista commette « atti osceni » o, quanto meno, « contrari alla pubblica decenza » e può essere quindi incriminato per questi reati. Questa tesi strabiliante, ampiamente illustrata e documentata, è del giovane ingegnere Giuseppe Chioti, 32 anni, il funzionario dell'Isptorato della motorizzazione di Milano che, la scorsa settimana, ha rifiutato di ammettere all'esame di guida la signorina Damiana Somenzi, di professione indossatrice, la quale si era presentata a sostenere la prova in minigonna.

Punto sul ferro dalle critiche apprese su tutta la stampa, l'ingegner Chioti ha compilato con l'aiuto di un avvocato un lungo documento. All'inizio delle tre cartelle dattiloscritte è enunciata, in forma definitiva, la tesi: « Ammettere la candidatura in minigonna ad un esame pratico di guida si equivarrebbe incorrere nel reato di atti osceni ». Poi la giustificazione entra nei particolari: « La tenuta della candidata — si dice — la scolarista vedere » nei momenti più scemocratici della guida che l'esaminatore era tenuto a seguire con particolare attenzione e indugiamenti intimi della medesima (termini delle calze, giarrettiere-reggipol-

lone, ecc.), e che rappresentava e rappresenterebbe certamente una grave indecenza per chi sia costretto ad ispezionare, sia pure involontariamente, detti indumenti intimi ». L'ingegnere infine, dopo aver lodato la funzionalità e la proibizione di quelli che ritiene abiti più opportuni — viene citata come esempio la tuta del meccanico — non si accontenta comunque di giustificare il suo punto di vista ma, auspicando, la gran fine della sua perorazione, una riforma generale del costume e delle leggi perché « una volta per tutte cada risolto il tema dell'immissibilità della licenza assoluta degli abiti: ma non oltre l'in-

tolerabile limite delle riserve delle parti pudende, o meglio — per evitare equivochi eufemismi — degli organi e apparati destinati alle funzioni organiche e al sesso ». L'ingegnere ha avuto paura, insomma, di violare la legge se avesse sostenuto con indifferenza « l'intollerabile risoria » di calze e giarrettiere che egli richiama di confondere con gli apparati destinati alla riproduzione della specie. Paura e confusione, queste, che appaiono più che altro problemi personali del signor Chioti: sarebbe meglio egli si dedicasse seriamente alla loro soluzione, prima di proporre una soluzione in finale in materia di minigonna.

Le giustificazioni dell'ispettore moralista

Minigonne e « l'intollerabile visione »

Chi indossa la minigonna, anzi che soltanto ne ammetta l'uso e ne sopporta la vista commette « atti osceni » o, quanto meno, « contrari alla pubblica decenza » e può essere quindi incriminato per questi reati. Questa tesi strabiliante, ampiamente illustrata e documentata, è del giovane ingegnere Giuseppe Chioti, 32 anni, il funzionario dell'Isptorato della motorizzazione di Milano che, la scorsa settimana, ha rifiutato di ammettere all'esame di guida la signorina Damiana Somenzi, di professione indossatrice, la quale si era presentata a sostenere la prova in minigonna.

Punto sul ferro dalle critiche apprese su tutta la stampa, l'ingegner Chioti ha compilato con l'aiuto di un avvocato un lungo documento. All'inizio delle tre cartelle dattiloscritte è enunciata, in forma definitiva, la tesi: « Ammettere la candidatura in minigonna ad un esame pratico di guida si equivarrebbe incorrere nel reato di atti osceni ». Poi la giustificazione entra nei particolari: « La tenuta della candidata — si dice — la scolarista vedere » nei momenti più scemocratici della guida che l'esaminatore era tenuto a seguire con particolare attenzione e indugiamenti intimi della medesima (termini delle calze, giarrettiere-reggipol-

lone, ecc.), e che rappresentava e rappresenterebbe certamente una grave indecenza per chi sia costretto ad ispezionare, sia pure involontariamente, detti indumenti intimi ». L'ingegnere infine, dopo aver lodato la funzionalità e la proibizione di quelli che ritiene abiti più opportuni — viene citata come esempio la tuta del meccanico — non si accontenta comunque di giustificare il suo punto di vista ma, auspicando, la gran fine della sua perorazione, una riforma generale del costume e delle leggi perché « una volta per tutte cada risolto il tema dell'immissibilità della licenza assoluta degli abiti: ma non oltre l'in-

tolerabile limite delle riserve delle parti pudende, o meglio — per evitare equivochi eufemismi — degli organi e apparati destinati alle funzioni organiche e al sesso ». L'ingegnere ha avuto paura, insomma, di violare la legge se avesse sostenuto con indifferenza « l'intollerabile risoria » di calze e giarrettiere che egli richiama di confondere con gli apparati destinati alla riproduzione della specie. Paura e confusione, queste, che appaiono più che altro problemi personali del signor Chioti: sarebbe meglio egli si dedicasse seriamente alla loro soluzione, prima di proporre una soluzione in finale in materia di minigonna.

Solenne celebrazione di Gramsci martedì a Roma

In una solenne assemblea che si terrà a Roma al Teatro Eliseo martedì 16 maggio alle ore 18,30 il Pci celebrerà il 30° anniversario della morte di Antonio Gramsci. Alla manifestazione, nel corso della quale il segretario generale del Partito, Luigi Longo, terrà un discorso sul tema « Gramsci oggi » parteciperanno il Comitato centrale e la CCC e i gruppi parlamentari comunisti.

Camillo Pisani

Diamante Limiti

Manovra in seno al governo

Riproposti Enti agricoli corporativi

IL GRUPPO dirigente hanno... Manovra in seno al governo... Riproposti Enti agricoli corporativi...

I lavoratori decisi ad ottenere soluzioni e miglioramenti

Braccianti in lotta il 29 Comunali: tace il governo

Grave decisione della Montedison

Colpo all'occupazione alla Polymer di Terni

Cessa «in loco» la produzione della «Vipla»

Dal nostro corrispondente

Terni, 10. Il direttore della Polymer ha annunciato... Colpo all'occupazione alla Polymer di Terni...

una mozione al Consiglio comunale che denunciò l'operazione Montedison... Oggi, quella notizia, è quindi la politica della Montedison, trova una drammatica conferma...

a. p.

Chiesto un incontro ai ministri per gli statali

Il 29 maggio, proclamato dalla Federbraccianti CGIL, avrà luogo un nuovo sciopero nazionale di 24 ore dei braccianti... Chiesto un incontro ai ministri per gli statali...

Concluso il dibattito ai Comuni

MEC: oggi la domanda formale della Gran Bretagna

Nella votazione 36 deputati laburisti si ribellano alla disciplina di partito imposta da Wilson

Nostro servizio LONDRA, 10. Si è concluso stamattina alla Camera dei Comuni il dibattito di tre giorni sull'Europa... Nella votazione 36 deputati laburisti si ribellano...

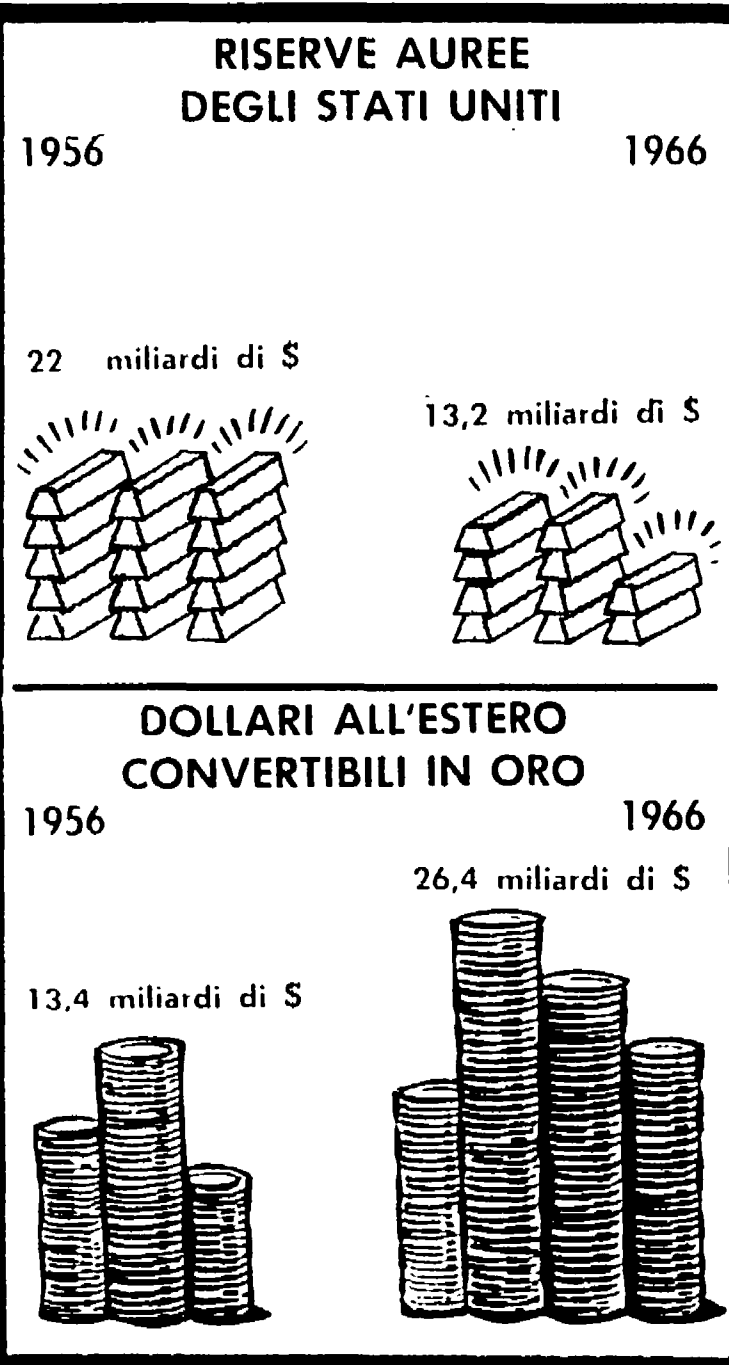
XVI assise dell'AISS

La sicurezza sociale alla Assemblée di Leningrado

Cinquecento delegati da cinquanta paesi di tutto il mondo

LENINGRADO, 10. È stata inaugurata oggi a Leningrado la sedicesima assemblea generale dell'AISS... Cinquecento delegati da cinquanta paesi di tutto il mondo...

PIU' DOLLARI CHE ORO



Negli ultimi dieci anni (vedi grafico) si è invertito il rapporto fra riserve auree degli Stati Uniti e dollari all'estero convertibili in oro...

telegrafiche

Rinviate le banconote da 100.000 lire

L'emissione delle banconote da 50.000 e 100.000 lire subirà probabilmente un rinvio anche se la relativa legge istitutiva sarà approvata tra pochi giorni...

Findus, Piaggio, Ginori: aumenti di capitale

Tra gli aumenti di capitale recentemente deliberati da società per azione uno dei più vistosi è quello relativo alla Piaggio... Findus, Piaggio, Ginori: aumenti di capitale...

Respinte a La Spezia le proposte governative

No dei tre sindacati alla fine del Muggiano

Negativo incontro con il sen. Caron La lotta continua anche a Trieste

La FIM, la FIOM e l'UIL sono state ricevute ieri, unitamente alle organizzazioni territoriali e provinciali della Spezia... Negativo incontro con il sen. Caron...

L'Intersind e l'efficienza aziendale

I RAPPRESENTANTI delle partecipazioni statali... L'Intersind e l'efficienza aziendale...

ENTI LOCALI

Si riuniscono stamane le segreterie dei sindacati enti locali... ENTI LOCALI...

TESSILI

Si riunisce oggi a Milano il Direttivo della FILTEA-CGIL... TESSILI...

ORAFI

I settemila dipendenti delle 60 aziende orafe di Savona... ORAFI...

STATALI

Le organizzazioni sindacali (CGIL-CISL-UIL) hanno chiesto al governo un nuovo incontro... STATALI...

ISTITUTI PROFESSIONALI

I sindacati del personale direttivo e docente degli Istituti professionali ha proclamato uno sciopero per il 23 maggio... ISTITUTI PROFESSIONALI...

ALTRO

che autogoverno dei produttori agricoli... ALTRO...

NEL MARE

di tutte queste contraddizioni che, assieme alla difesa degli interessi più conservatori... NEL MARE...

Lino Visani

Bloccati 50 miliardi per gli olivicoltori

Il presidente del Centro nazionale per la promozione della cooperazione agricola, Selvino Bigli... Bloccati 50 miliardi per gli olivicoltori...

La discussione sull'agricoltura conclusa al CNEL

L'assemblea del CNEL ha concluso ieri la discussione sulla situazione dell'agricoltura... La discussione sull'agricoltura conclusa al CNEL...

Manifestazioni CGIL per la previdenza

Nuove iniziative sul problema di riforma dell'assistenza sanitaria e del sistema previdenziale... Manifestazioni CGIL per la previdenza...

Domani rientrano Lama e Mosca

A Rabat continuano i colloqui politici tra i rappresentanti della CGIL on. Lama e Mosca... Domani rientrano Lama e Mosca...

ISVEIMER Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale

Assemblea annuale per l'approvazione del Bilancio 1966... ISVEIMER Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale...

Manifestazioni CGIL per la previdenza

Nuove iniziative sul problema di riforma dell'assistenza sanitaria e del sistema previdenziale... Manifestazioni CGIL per la previdenza...

Domani rientrano Lama e Mosca

A Rabat continuano i colloqui politici tra i rappresentanti della CGIL on. Lama e Mosca... Domani rientrano Lama e Mosca...

Bandini è scomparso quando i medici cominciavano a sperare

« Ci credono matti votati alla morte invece vorremmo vivere come tutti »



MONTECARLO — La disperazione della moglie di Bandini subito dopo aver appreso la notizia della morte del marito (Telefoto AP - «l'Unità»)

Voleva comprare un pezzo di terra in Emilia per starsene tranquillo — A 12 anni lavorava già in officina — Diceva spesso: io sono un meccanico — Resterà il ricordo della sua modestia e della sua serietà

« Non vanno troppo forte i nuovi bolidi di formula uno? », gli aveva chiesto tempo fa per telefono. « Vanno forte, sfiorano i 300, ma rappresentano la tecnica più avanzata e noi sappiamo come trattarli », mi aveva risposto Lorenzo Bandini. Poi ci eravamo incontrati a Maranello, nel ristorante di fronte allo stabilimento della Ferrari e durante il pranzo, il pilota si era confidato. « Vorrei comprare un pezzo di terra da queste parti. Mi piace la campagna e mi piace l'Emilia, la sua gente. Da bambino ho visto qui... ».



La corsa continua: il campione Graham Hill sfreccia davanti alla vettura in fiamme di Bandini

L'ultimo tentativo è stato un massaggio cardiaco di 90 minuti

Nulla ha potuto salvarlo: troppo vaste le bruciate

La drammatica reazione della moglie allo sconvolgente annuncio — Il primo a sapere è stato l'amico Lini, direttore sportivo della casa « Ferrari »

MONTECARLO. 10 Tre giorni dopo l'incidente del Grand Prix, Lorenzo Bandini è morto. La tragica notizia è stata data pochi minuti dopo le 15,30 nell'ospedale « Principessa Grace ». Le eccezionali cure dei medici ed il suo fisico robustissimo non sono bastati a conservargli la vita. Gravissime, in queste tre giornate, sono sempre state le sue condizioni; tuttavia, fino all'ultimo, anche i medici avevano sperato che il giovane pilota della Ferrari, pur straziato dalle ferite e dalle ustioni, potesse superare anche le crisi peggiori. Anzi, la morte è sopravvenuta proprio a breve distanza dalle prime parole fiduciose che uno dei medici aveva pronunciato ai giornalisti.

La moglie del pilota, Margherita, che da domenica viveva nell'ospedale in una stanza vicina a quella in cui si trovava il marito, è stata informata da Franco Lini, direttore sportivo della Ferrari. Lini aveva lasciato da pochi minuti l'ospedale per andare a colazione in un ristorante. Chiamato telefonicamente dall'ospedale, il direttore sportivo ha precipitosamente abbandonato il locale. « Venga — gli era stato detto — si è verificato qualcosa di grave ».

La giovane vita di Bandini è stata il frutto di una passione per la meccanica automobilistica. Era nato il 21 dicembre 1935 a Barce, in Cirenaica, ma a cinque anni era già in Italia, a Reggio Emilia (Reggio Emilia), paese natale del padre. A nove anni, il padre, un meccanico, lo mandò a studiare in un piccolo istituto di meccanica. Aveva bisogno di lavorare per se stesso e per la famiglia. I suoi amici di Reggio ricordano che con le maniche, Lorenzo ancora viveva un'umiltà che lo avrebbe sempre con sé. Ma Reggio era solo un paesino e Bandini, ritenuto troppo bravo, si trasferì a Milano trovando lavoro in una automeccanica di via Plinio, a Porta Venezia.

Per due ore la città sconvolta dal pauroso fenomeno

GIGANTESCA NUBE DI GAS A VVELENA MEZZA NAPOLI

Per l'uccisione dei due poliziotti Ordine di cattura per lo studente sardo latitante

Panico, feriti e traffico bloccato in diversi quartieri - Sgomberate scuole e uffici - Numerosi intossicati all'ospedale

NAPOLI. 10 Mezza città è stata per due ore sotto l'incubo di una immane tragedia: verso mezzogiorno, nei più popolosi quartieri a monte della stazione ferroviaria un provvisoriamente l'aria è diventata irrespirabile, le scuole e nei giardini, le tende ha cominciato ad avvertire prima un soffocante fetore di gas, poi sempre più pesanti difficoltà alla respirazione. Senso di oppressione; quindi anche coloro che si trovavano per la strada sono stati colti da un senso di malessere. Si è avuta l'impressione che una enorme nube di gas tossici gravasse sull'intera zona. Scene di panico si sono verificate ovunque: nelle scuole gli studenti si sono accacciati sui banchi e i professori avevano immediatamente i vigili del fuoco recedendo il consiglio di mettere in libertà i ragazzi; in alcuni negozi si sono presentati dalle fabbriche gli operai senza averli avvertiti e viceversa il senso di soffocamento in tanto, anche nelle strade del centro, si è verificato un panico di massa. I poliziotti in preda a maggiore, scesero le vetture. Il traffico si paralizzava e i vigili, con molti mezzi, si portavano sul luogo con difficoltà. Purtroppo essi non avevano nulla da fare, poiché non riusciva ad individuare la causa dell'inspiegabile intossicazione. Si sarebbe avvertita una tranquilla situazione, ma gli agenti, anche nel carcere di Pozzuolo, dove i detenuti venivano colti da uno stato di vistosa agitazione. Per fortuna si poteva constatare che le conseguenze dello sconvolgente fenomeno non erano letali, anche se negli ospedali della zona cominciavano ad affluire persone in stato di choc, ricoverate per « intossicazione da inalazione di sostanze ignote ». Intanto un capidistretto esaminate delle tubature del gas per mettere di stabilire che non vi era stata alcuna perdita. Le cause del fenomeno erano quindi da ricercarsi in altre direzioni, probabilmente (si tratta di ipotesi) l'enorme nuvola si è spiccata da uno stabilimento chimico della zona litoranea. Si sarebbe registrato, infatti, nei giorni scorsi, un guasto ai macchinari. Comunque, nel momento in cui scrivevamo, i medici sono ancora allo studio delle cause dello straordinario fenomeno. Vanno notevolmente migliorando, in tanto, le condizioni di una decina di persone, che, colpite dal gas tossico, hanno dovuto essere ricoverate negli ospedali cittadini. I tecnici dell'Osservatorio vedevano un'esplosione che la nube di gas potesse essere di origine vulcanica. Nel primo pomeriggio, comunque, la calma è ritornata in città: la nuvola di gas è completamente scomparsa.

in poche righe

Ventisei piloti in venti anni morti in corsa

- Con la scomparsa di Lorenzo Bandini si accresce il numero dei grandi piloti morti in corsa. Questo l'elenco delle vittime di gare automobilistiche, dal 1946: JEAN PIERRE WIMILLE (Francia), 26 gennaio 1949, circuito Palermo a Buenos Aires; RAYMOND SOMMER (Francia), 10 settembre 1950, circuito di Cadours; LUIGI FAGIOLI (Italia), 26 giugno 1952, prove del Gran Premio di Monaco; GUY MAIRESE (Francia), 4 aprile 1954, prova sul circuito di Montlhéry; ALBERTO ASCARI (Italia), 25 maggio 1955, Monza, nel corso di un allenamento; BILL VUKOVITCH (USA), 30 maggio 1955, 500 miglia di Indianapolis; PIERRE LEVEGH (Francia), 11 giugno 1955 (la sua Mercedes uccise 36 persone), 24 Ore di Le Mans; LOUIS ROSSIER (Francia), 7 ottobre 1956, Coppa del Salone, Montlhéry; EUGENIO CASTELLOTTI (Italia), 14 marzo 1957, allenamento sulla pista di Modena; ALFONSO DE PORTAGO (Spagna), 12 maggio 1957, Mille Miglia; LUIGI MUSSO (Italia), 6 luglio 1958, Gran Premio di Reims; PETER COLLINS (Gran Bretagna), 31 agosto 1958, Circuito del Nurburgring, Germania; CLAUDE STOEZ (Francia), 7 febbraio 1959, circuito di Reims; VYOR BUEB (GB), 1 agosto 1959, in seguito alle ferite riportate sul circuito di Avegnon, a Clermont Ferrand; JEAN BEHRA (Francia), 2 agosto 1959, circuito di Avus, in Germania; HARRY SCHELL (USA), 13 maggio 1960, allenamento sul circuito di Silverstone; WOLFGANG VON TRIPS (Germania), 10 settembre 1961, Montlhéry; HENRI OREILLER (Francia), 7 ottobre 1962, Coppa Salon, Montlhéry; RICARDO RODRIGUEZ (Messico), 2 novembre 1962, Gran Premio del Messico; TIM MAYER (USA), 29 febbraio 1964, Longford (Tasmania); EDDIE SACHS (USA), 30 maggio 1964, 500 miglia di Indianapolis; CARL GÖDIN DE BEAUFORT (Olanda), 3 agosto '64, in seguito alle ferite riportate durante il Gran Premio di Germania; LUCKY CASNER (USA), 10 aprile 1965, prove preliminari della 24 Ore di Le Mans; WALTER HANSEN (USA), 7 aprile 1966, in seguito alle ferite riportate nelle prove preliminari della 24 Ore di Le Mans; KEN MILES (USA), 17 agosto 1966, Riverside; LORENZO BANDINI (Italia), 10 maggio 1967, in seguito alle ferite riportate durante il Gran Premio di Monaco.

gheira Bandini per comunicarle la terribile notizia. La giovane donna, sconvolta, si rifiutava di credere: « No, no... », ha ripetuto più volte smarrita; poi, in un sospiro, ha mormorato parole che non è stato possibile comprendere. E' stata necessaria soccorrerla, praticarle una iniezione calmante. Ai giornalisti, uno dei medici curanti, il dott. Louis Orecchia, ha detto: « L'intossicazione provocata dalle gravi ustioni era troppo grande. Le ustioni ricoprivano il settanta per cento del corpo del ferito ed erano di terzo grado. Abbiamo sperato nel miracolo: ma il miracolo non c'è stato. All'inizio del pomeriggio si è verificato un blocco renale, seguito subito dopo da un improvviso aumento della pressione del sangue che ha provocato il collasso cardiaco ». Intanto, secondo quanto hanno riferito alcuni infermieri, anche l'estremo tentativo di strappare alla morte il pilota, compiuto dai medici con un massaggio cardiaco che sarebbe durato un'ora e mezza. Eppure da ieri sera fino alla tarda mattinata di oggi, le condizioni di Lorenzo Bandini avevano suscitato nuove speranze. Ieri sera il prof. Chatelain, al termine dell'ennesima visita al paziente, aveva detto che il ferito aveva superato bene le choc operatorie, ripetendo che la costituzione robusta del pilota poteva divenire un fattore determinante di salvezza, se bene naturalmente i medici con tinuassero a mantenere la prognosi riservata. Questa mattina il miglioramento delle condizioni del paziente si accentuava: motivo di grande speranza era dato dal fatto che i reni avevano incominciato a funzionare in modo ritenuto « soddisfacente ». « Attualmente — dichiarava il professor Chatelain — sono in corso degli esami clinici, il cui risultato lo si potrà avere soltanto nella tarda mattinata. Poco dopo mezzogiorno cercherò di

Vastissimo cordoglio

Telegramma di Saragat alla vedova — Interrogazione sulla pericolosità dei circuiti

La scomparsa di Lorenzo Bandini ha suscitato commovente dolore in Italia e all'estero. Il presidente Saragat ha inviato alla moglie un telegramma di condoglianza. Fra i primi hanno inoltre telegrafato il primo ministro Moro, il ministro Corona, il presidente del Comitato olimpico nazionale, Giulio Onesti, il presidente dell'ACI, Bertoni. Centinaia e centinaia di messaggi continuano a giungere alla famiglia, alla direzione sportiva della Ferrari, all'ospedale di Montecarlo dove Bandini è morto. La Commissione corse del Royal

Intanto il ragazzo diventava nome. Conoscere Margherita, la figlia del suo datore di lavoro, la futura moglie. Quindi c'essimo nella Castel Arquato Vernasca (la prima corsa). Lorenzo passava alla guida di una Fiat 5 V. Duemila di cilindrata con la quale rincora la Lancia terza nella Trento Brando. Poi, con il prestito di un amico, comperava una Volpini di formula junior e a questo punto cominciava la carriera. L'esordio nei gran premi con una Cooper-Maserati, l'Incontro con Brabham, Clark e i Surtees, l'ingresso alla Ferrari, e, nel frattempo, il matrimonio con Margherita, l'insuperabile compagna.

Tante corse, poche vittorie perché Bandini era la carta di riserva, la « spalla » di uno o dell'altro, il meccanico, il fiducioso della casa, ma la sua regolarità, il suo valore agli permittano di cogliere importanti successi e numerosi piazzamenti. Il nome di Bandini figura al primo posto nella prestigiosa 24 Ore di Le Mans, nel gran premio di Austria, nella Tarco Florida nella 24 Ore di Daytona e nell'ultima Mille chilometri di Monza. A Daytona, lo scorso febbraio, ricorreva il terzo anniversario del suo matrimonio. « E' tanto tempo che forse se n'è scordato », disse Margherita, « Ma ha vinto e sono felice ». Voleva rincorre anche a Montecarlo, voleva mostrarsi degno della qualifica di numero uno della Ferrari, stava tallonando la Brabham di Denis Hulme, qualcuno dice che per la prima volta, in qualità di capitano, Lorenzo aveva perso un po' della sua tradizionale calma, ma Bandini era un antidoto, uno che si sarebbe accontentato anche del secondo posto e che alla sera, nelle luci del Casinò, sarebbe andato a stringere la mano al vincitore. Gino Sala

L'istruttoria a Roma Interrogatori per lo scandalo Bazzan

Le indagini sul caso Bazzan si sono trasferite a Roma. Ieri mattina erano due giornalisti: Renzo Trofieri, dell'Espresso e Lino Jannuzzi, dell'Espresso. Gli interrogatori hanno richiesto molte ore. Il giudice aveva convocato anche il prof. Luvo Patrizi, direttore dell'Istituto di medicina del traffico e genero del defunto presidente del Consiglio, Fernando Tambroni. Patrizi, il quale è stato recentemente al centro di un clamoroso processo per truffa, ha alito tutta la mattinata, ma il giudice ha poi rinviato l'interrogatorio a oggi. Il dott. Mazzeo aveva citato anche il dott. Buscemi, capo del Centro studi del Banco di Sicilia e le signore Vincè Altieri e Paola Bracci Tiersi. Il magistrato ha ricevuto inoltre i legali di alcuni degli imputati. Ha quindi avuto un colloquio con il capo della Mobile di Palermo e con il capo della polizia giudiziaria del capoluogo siciliano. Il dott. Mazzeo segue fin dal primo giorno l'istruttoria per lo scandalo Bazzan. A lui si deve il mandato di cattura contro l'ex presidente del Banco di Sicilia. Fra le persone che saranno interrogate a Roma sono due alti prelati e i dirigenti della clinica Moscati. Successivamente il giudice si recherà a Torino, dove interrogherà, fra gli altri, il noto commerciante filatelico Bolaffi.

Bandito calabrese

MILANO — Un bambolotto troppo rassomigliante a un neonato con tutti i suoi attributi fisici — è costato una denuncia alla titolare di un negozio di giocattoli che lo aveva esposto in vetrina. Un anonimo padre di famiglia sostiene nella sua denuncia che il giocattolo offende il « comune sentimento morale ».

Quadri truffa

NEW YORK — Un collezionista di quadri il milionario texano Angus Meadows, è rimasto vittima di una truffa per un milione di dollari (620 milioni di lire). Su 58 tele, acquistate da un mercante parigino, 44 erano false. Si tratta di quadri di Modigliani, Dufy, Degas, Chanaï, Bernard Derain e Vlaminck.

Le esauste finanze capitoline

103 miliardi il deficit di quest'anno

Domani sera la relazione dell'assessore Sargentini sul bilancio di previsione — I debiti si avviano a superare i mille miliardi — Le entrate tributarie, nel prossimo anno, non saranno sufficienti per pagare interessi e quote di ammortamento — Le cause della grave situazione in una dichiarazione del compagno Gigliotti

Previsioni confermate: domani sera l'assessore al Bilancio Bruno Sargentini, nel corso della sua relazione sul bilancio preventivo, annuncerà che nel 1967 il deficit supererà i 100 miliardi e sarà, per l'esattezza, di L. 103.163.221.866. Le uscite sono in totale di L. 506.375.373.006 per far fronte alle quali il Comune dovrà contrarre nuovi mutui per il ripiano del bilancio, 1 titolo delle entrate sono i seguenti: tributarie lire 63.376.700.000; partecipazioni a tributi erariali lire 8.475.400.000; extratributarie: lire 31.377.453.134; provenienti da alienazione e ammortamenti di beni patrimoniali lire 4.079.000; provenienti da assunzioni di prestiti lire 144.077.565.144; da contabilità speciali lire 334 miliardi 969.254.730.

Campidoglio

Un voto per la riforma delle leggi comunali

Sarà costituita una commissione per studiare le iniziative da prendere — Approvato un ordine del giorno del PCI sul decentramento — La Giunta non accetta impegni sui tempi di attuazione

Il Consiglio comunale ha votato ieri sera un ordine del giorno sulla esigenza di una riforma delle leggi che regolano l'attività degli enti locali. L'ordine del giorno, fra l'altro, invita il sindaco « a promuovere la costituzione di un'adeguata commissione consultiva che, partendo dalle esperienze in fase di attuazione e nel quadro della generale riforma della legislazione degli enti locali, consideri il più vasto problema dell'ordinamento relativo ai grandi centri urbani e, d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, della quale il sindaco è presidente, promuova adeguate iniziative al fine di addivenire quanto prima ad una concreta definizione della materia ».

Ministero: maturità regolari al Giulio Cesare

In merito alle presunte irregolarità negli esami di maturità al « Giulio Cesare », dove secondo la denuncia del prof. Tacchi, vice presidente della commissione, alcuni studenti sarebbero stati ammessi, immaturo, al ministero della Pubblica Istruzione ha diramato ieri sera una nota. « I lavori della commissione — afferma la nota — erano stati, come sempre avviene, ispezionati da un ispettore ministeriale sia nella sessione di luglio che in quella di settembre. Egli riferì alla competente direzione generale anche su taluni dissensi manifestatisi in sede di scrutinio tra il prof. Tacchi e gli altri commissari ». « La nota — conclude la nota — non esisterà nei moduli di valutazione delle prove formali che consentissero comunque un suo intervento ».

piccola cronaca

Il giorno
Oggi giovedì 11 maggio (131-234). Omnesco Fabo. Il sole sorge alle 5 e tramonta alle 19.40. Primo quarto di luna il 14.
Cifre della città
Ieri sono nati 70 maschi e 53 femmine; sono morti 23 maschi e 33 femmine dei quali 5 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 189 matrimoni. Temperature: minima 10, massima 24. Per ogni 1 meteorologico prevedono cielo sereno con tendenza a formazioni di nebbie alla fine. Temperatura senza notevoli variazioni.
CRI
La direzione del teatro delle Muse, ha messo a disposizione una poltrona per lo spettacolo « The new company negro spiritual » per tutti coloro che doneranno venerdì 12 maggio il sangue all'ospedale del centro nazionale trasfusione sangue della CRI che sosterrà per tutta la giornata in piazza delle Scienze all'ingresso della Città Universitaria.
COMITATO FEDERALE E C.F.C. — Sono convocati oggi e domani alle ore 17.30 nel teatro di via dei Frontani - Relatore: Renzo Trivelli.
COMMISSIONE CITTÀ AZIENDALI CONSIGLIERI COMUNALI sono convocati lunedì 15 alle 17.30 in Federazione. O.d.g. « Sviluppo della iniziativa cittadina ». Relatore: Renzo Trivelli.
ASSEMBLEE — Sfatati: ora 17 riunione cellula e motorizzazione civile; Garbatella: ora 16 assemblea donne con Michelli; Pignatelli (via Monti del Pecora): ora 19.30 assemblea sulla situazione interna con Sandri; EUR: ora 20 e Salaria ora 21 sono convocati i Direttivi.
REGIONALE — Domani alle 9.30 è convocata la Segreteria regionale.



Virginia Castagnacci
Il nuovo confronto malgrado le condizioni di Cimino si siano aggravate? — Difficilmente l'uomo sarà trasferito a Roma nonostante le pressioni dei familiari — All'INAIL di Ostia non c'è un letto per ospitarlo — La nuova accusatrice è una domestica che abita vicino a via Gatteschi, e che la sera del delitto transitò davanti alla casa dei Menegazzo

Ora anche lei dice di averlo visto in via Gatteschi

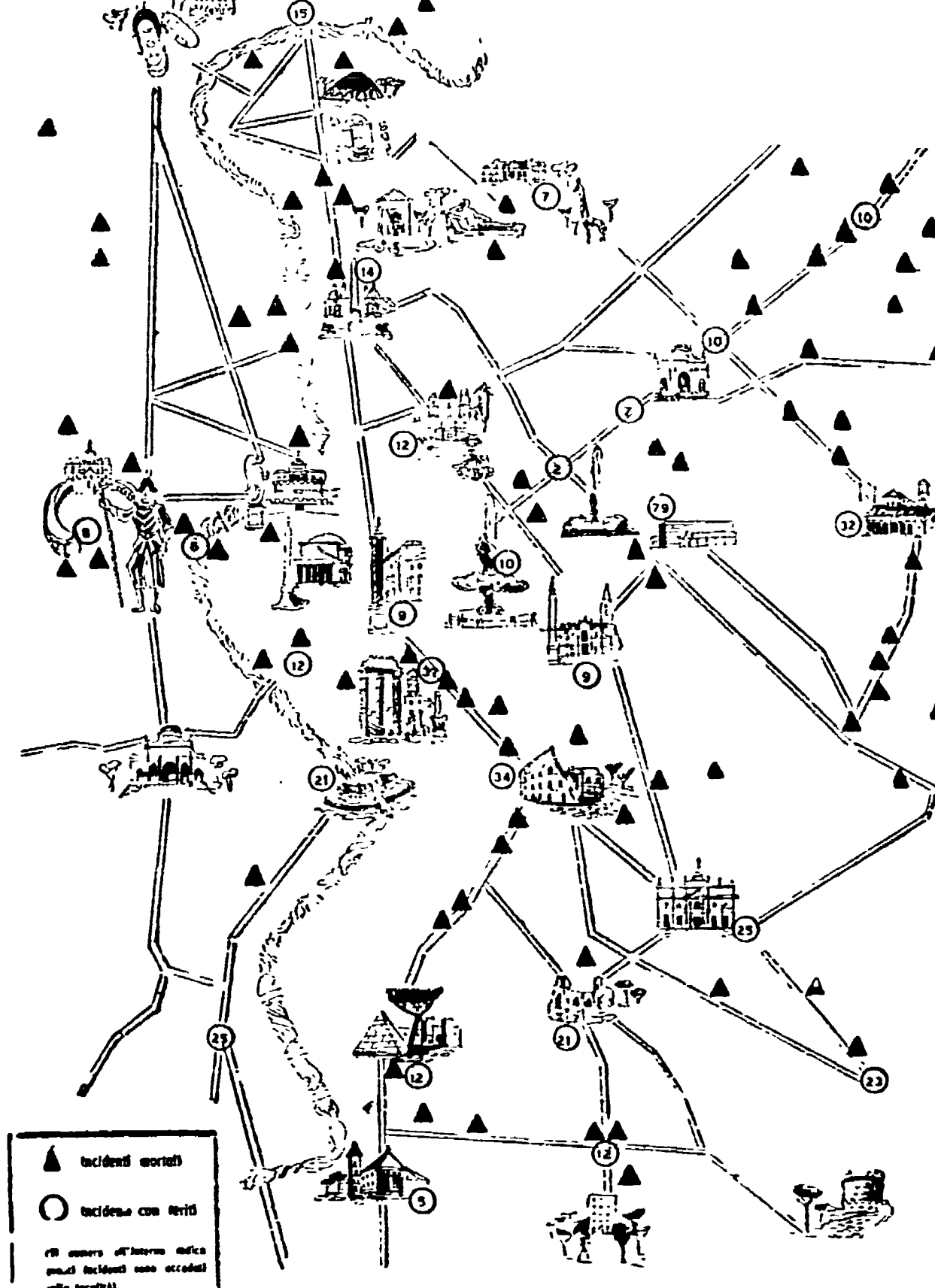
DINANZI A CIMINO OGGI IN QUINDICI PER RICONOSCERLO

Quindici testimoni sfilarono stamani, nel carcere di Perugia, davanti al letto di Leonardo Cimino per tentare di riconoscere in lui il rapinatore della San Pellegrino. Il nuovo confronto non sarà certo la nuova faccia per Cimino le cui condizioni ieri sera, si sono nuovamente aggravate, e non è improbabile quindi che il giudice decida di rinviare la ritezione in un'altra donna, oltre ad Angela Fiorentini, ha accusato l'uomo della sanguinosa rapina di via Gatteschi: « Cimino stava sulla "Giulia" blu in via Gatteschi, aveva i baffi ma quando ho visto le foto sui giornali lo ho riconosciuto ». Così Virginia Castagnacci, 23 anni, domestica presso la famiglia Martelli in via Bevinconi 18 ha detto ieri pomeriggio ai giornalisti.

Il lunedì si muore di più

Le strade « nere » del centro-città

Ben nove incidenti mortali sulla sola via dei Fori imperiali - In città 37.396 scontri - Ottobre il mese più sanguinoso - 2 vittime anche in piazza San Pietro - Febbraio: un flagello di multe



Via dei Fori Imperiali e viale Aventino sono tra le strade più insanguinate della città: è una delle sorprese, poco prevedibili certo, che si hanno sfogliando l'annuario dei vigili urbani. Nelle due strade centrali, certo di scontro veloce ma dove l'affollamento delle auto non farebbe pensare come possibili incidenti gravissimi ma al massimo tamponamenti senza conseguenze, sono avvenuti lo scorso anno nove incidenti mortali; e sono rimasti feriti settantuno persone. Dunque, nel 1966 sono avvenuti, tra centro e periferia, 37.396 incidenti ed ottobre è il mese più « colpito »: 352 scontri. Le vittime sono state 275 (novembre: 31) e i feriti 19.359 (luglio: 1.877). Il lunedì è il giorno più sanguinoso (47 morti) mentre sabato ha il record, davvero poco invidiabile, degli scontri (572) e venerdì quello dei feriti (2639). E impressionante è anche il numero degli incidenti mortali avvenuti sul Lungotevere (13 mortali, 43 con feriti), davanti a San Pietro (2 mortali, 8 con feriti), in viale Tiziano (4 mortali), alla Piramide (4 mortali) e in piazza di Spagna (12 con feriti).

Tragedia a Monteverde

Morto nella vasca vuota

Un ragazzo di 14 anni è stato trovato morto, completamente nudo, dentro la vasca di bagno della propria abitazione a Monteverde. Si chiamava Alessandro Marcelli, abitava in via Francesco Datini 6 e frequentava la II media, secondo turni pomeridiani, l'eri mattina la madre, Anna Pizzocchi, è uscita assieme al figlio per fare la spesa. Un altro figlio, Stefano di 18 anni, era già uscito per andare a lavorare. Il ragazzo era rimasto a casa per fare i compiti. Era calmo e tranquillo quando la madre era andata a svegliarlo. Si era alzato in fretta e si era messo subito a studiare. Verso le 11 la signora è rientrata e lo ha chiamato subito a ricevere risposta. La donna ha cercato il figlio e si è accorta che la porta del bagno era chiusa dall'interno. E' corsa allora fuori presentando una disgrazia ed ha chiamato un inquilino.

Parlano i difensori



La Smecca uccise perché provocata

La Smecca uccise perché provocata



Carmela Smecca ha ucciso il medico Claudio De Biasi perché è stata provocata. Mezza ginecologa di tutte le attenuanti e conseguentemente una pena in carcere, ma a scontare la pena in un carcere di massima sicurezza del pubblico ministero. Questa, in rapida sintesi, l'arringa dell'avv. Titta Marzucca, il quale, con Giovanni Leone e Giuseppe Pisanò, difende la donna che uccise il dottore con il quale aveva una relazione.

LO SCANDALO DEI « PALI D'ORO »

CHI HA FATTO SPARIRE I DOCUMENTI?

Chi ha trafugato in Comune i documenti sui sottili di Porta Pia? La notizia resa pubblica l'altra sera dal Sindaco in Consiglio comunale ha suscitato non poco scalpore. Si tratta di documenti importanti, la cui sparizione intralaccia l'istruttoria in corso, eppure si tratta di rapporti, fogli scritti da geometri e ingegneri, la cui importanza è limitata? Il Sindaco, nella sua dichiarazione, ha tenuto a precisare che i documenti spariti non sono essenziali per la contabilità dei lavori e per l'esito dell'inchiesta. Tuttavia è stata presentata una denuncia all'auto-

Gli abitanti minacciano di bloccare il paese

Ancora fermi a Fiumicino i lavori per la passerella

Bloccheranno Fiumicino se il Comune non manterrà fede agli impegni. Gli abitanti sono decisi infatti a sbarrare l'entrata e l'uscita dal paese se entro 48 ore non saranno ripresi (e questa volta per essere riportati a termine) i lavori per il ripristino della passerella che unisce le zone nord e sud. Sono ormai mesi che il piccolo ponte levatoio è inutilizzabile per il cedimento della base in cemento di un braccio, dovuto ai lavori di sistemazione dell'argine del portocanal che hanno minato i sostegni. Mesì fa furono iniziati i lavori di smantellamento con la promessa che il nuovo ponte sarebbe entrato in funzione verso la metà di aprile. Poi il termine è diventato la fine del mese, poi maggio ed ora si parla addirittura della fine di giugno. La situazione è diventata veramente insostenibile e non bastano più le promesse generiche. Gli abitanti sono decisi a tutto se i lavori non saranno immediatamente ripresi.

Dopo la denuncia dei sindaci di Arcinazzo e Mandela

Le mani dei CC sui corsi-truffa

Il sindaco di Arcinazzo, il d.c. Luigi Cesa — denunciato, insieme al suo socio di partito Tommaso Buccicelli, sindaco di Mandela, per truffa e falso — non è piaciuto il nostro articolo del 5 aprile nel quale illustravamo le ragioni della denuncia. Come è noto, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato i due democristiani perché, insieme ad altre persone, avevano organizzato un corso di qualificazione agraria ricevendo dall'ispettore dell'Agricoltura la somma di 3 milioni. Ma per ottenere il finanziamento era stata approntata una lista di allievi che non esistevano. O meglio, si trattava di persone decedute da anni. Una volta scoperto l'imbroglio i carabinieri hanno proceduto alla denuncia. Ora il sindaco di Arcinazzo ci scrive precisando che la sua « qualità » di sindaco « non ha nulla a che vedere con i fatti riportati nell'articolo ». « Mi limito a rispondere — prosegue il sindaco — sulle specifiche circostanze riportate in detto articolo, in quanto sui fatti è in corso una indagine dell'autorità giudiziaria che vorrà ad accertare eventuali responsabilità e la chiarezza della mia persona ». Per quanto mi riguarda non ho mai approntato elenchi dei partecipanti, che erano di competenza del personale incaricato dello svolgimento dei corsi. Sono certissimo che i frequentanti di Arcinazzo sono tutti viventi. Il contributo erogato dal ministero è stato impiegato conformemente alle indicazioni ricevute da tale personale, e di ciò è stata tenuta regolare contabilità.

Nozze d'oro

I genitori del compagno Leonardo Asconi, della segreteria della sezione ferroviari, festeggiano il loro nozze d'oro. Alla coppia felice giungono gli auguri più vivi da parte degli amici, dei compagni e dell'Unità.

Dopo aver preso i soldi dalla Cassa il monopolio licenzia 100 operai

Chi protegge la Saint Gobain?

Da circa un mese i lavoratori occupano la fabbrica sulla Tuscolana. L'azienda che ha guadagnato miliardi vuol far pagare ai lavoratori il « prezzo » della ristrutturazione degli impianti

IN LOTTA LE RAGAZZE MAGLIERISTE

Senza paga da 40 giorni: asserragliate in fabbrica

Dopo 29 giorni di lotta i lavoratori della VIS si sono scontrati ieri mattina con il ministro del Bilancio Pieraccini al quale hanno illustrato la loro drammatica situazione. Al ministro gli operai hanno fatto presente le gravi responsabilità della VIS e della Saint Gobain che dopo aver costruito un nuovo stabilimento nella zona di Pomezia, in sostituzione di quello della Tuscolana, ha provveduto a licenziare tutte le maestranze.

Il ministro, detto le pressioni ricevute dai lavoratori esasperati per il completo disinteresse delle autorità governative, ha assicurato il suo interessamento. Intanto la lotta prosegue mentre la Saint Gobain, grazie a un nuovo polso francese che opera su scala internazionale, continua ininterrottamente nel portare avanti la sua linea di liquidazione dell'azienda. Gli stessi rappresentanti della società hanno ammesso, negli incontri avvenuti precedentemente presso l'ufficio regionale del Lavoro, che la decisione non è motivata da problemi di mercato o di produzione, ma perché è in atto un processo di ristrutturazione e riorganizzazione di tutto il complesso monopolistico. Tale posizione non viene minimamente accettata dagli operai e dai sindacati. Infatti il « prezzo » della ristrutturazione come hanno fatto presente a Pieraccini gli operai — non deve essere pagato dalle maestranze. E' quindi più che mai urgente che il problema della VIS venga affrontato da tutte le autorità: comunali, provinciali, dal governo, dai partiti e da tutte le organizzazioni che operano per lo sviluppo e il progresso della capitale. Non si può tollerare che una azienda scompaia nel giro di un mese, che un grosso gruppo monopolistico, che per decenni ha guadagnato miliardi e miliardi, decida di chiudere licenziando.

A questo punto sorgono precisi interroganti: perché non aver una risposta: chi protegge la Saint Gobain? Chi ha permesso al monopolio francese di agire indisturbato? Chi ha permesso la decisione della società se realizzata — fanno notare gli operai — oltre che arrecare un nuovo serio colpo all'economia ed allo sviluppo della capitale e della provincia abbassando ancor più i livelli di occupazione. Perché la manodopera colpita, pur essendo altamente specializzata difficilmente potrà ritrovare una nuova occupazione, sia per l'assenza nella provincia di aziende vetrarie, sia per l'anzianità di servizio della maggior parte dei dipendenti.

C'è poi un fatto che assume un valore particolare: la VIS, per lo stabilimento di Pomezia, ha già beneficiato delle agevolazioni degli incentivi previsti dalla Cassa del Mezzogiorno. Chi ha aiutato la VIS? Chi le ha permesso di ricevere soldi dalla Cassa senza alcuna assicurazione per il futuro funzionamento dell'azienda?

Su questi problemi — insistono gli operai — sono intervenuti i ministri e sottosegretari che si sono mostrati sensibili di fronte alle richieste dei lavoratori.

E' morto il giornalista Agostino Milani

E' morto a 72 anni, dopo lunga malattia, il giornalista Agostino Milani. Nel dopoguerra fu segretario di redazione del giornale del Partito Socialista Democratico « L'Unità » e direttore del quotidiano del Friuli Venezia Giulia « La Libertà ». Successivamente ricopri vari incarichi politici ed amministrativi: è stato segretario della federazione romana del PSDI e amministratore delegato dell'AIAC. Lo scomparso lascia la moglie e due figli. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla fabbrica di via Girolamo Dandini, 15.

Alla famiglia dello scomparso giungono le condoleanze dell'Unità.



Da tre giorni 31 ragazze sono asserragliate nella fabbrica di maglieria « Angelica Mimili », al Prenestino in via Luciano del Verone, per protestare contro il mancato pagamento dei salari e degli assegni previdenziali. Da quaranta giorni

inoltre non ricevono alcun compenso anche se il loro stipendio, secondo i defunti di fine. Un'operaia apprensiva percepisce appena 25 mila lire al mese mentre una specializzata arriva alla pena a 50 mila lire.

Si prepara la manifestazione del 18 per il Vietnam, la Grecia e la Spagna

RACCOLTE LE 50.000 FIRME PER LA PACE

Appello del comitato romano — Significativo ordine del giorno votato dagli edili di Casal Palocco

Alla presenza di esponenti delle federazioni provinciali del PSU, del movimento socialista autonomo del PSDUP e del PCI, dei dirigenti delle federazioni giovanili e sinistra, di esponenti del mondo del lavoro e del mondo della cultura, si è svolta, nei locali della Casa della cultura, l'assemblea del Comitato romano per la pace e la libertà nel Vietnam. Il Comitato è stato costituito con una lista di 50 mila firme raccolte in molte città italiane. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Il Comitato è stato costituito con una lista di 50 mila firme raccolte in molte città italiane. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

La presenza di esponenti delle federazioni provinciali del PSU, del movimento socialista autonomo del PSDUP e del PCI, dei dirigenti delle federazioni giovanili e sinistra, di esponenti del mondo del lavoro e del mondo della cultura, si è svolta, nei locali della Casa della cultura, l'assemblea del Comitato romano per la pace e la libertà nel Vietnam.

La presenza di esponenti delle federazioni provinciali del PSU, del movimento socialista autonomo del PSDUP e del PCI, dei dirigenti delle federazioni giovanili e sinistra, di esponenti del mondo del lavoro e del mondo della cultura, si è svolta, nei locali della Casa della cultura, l'assemblea del Comitato romano per la pace e la libertà nel Vietnam.

SCHERMI E RIBALTE

Balletti al Teatro dell'Opera

Oggi, alle 21, in abito alle seconde serali. Spettacolo di Balletti. Programma: « Le Jeune Homme et la Mort » di Jean Cocteau, « Le Ballet de la Tante » di Roland Manon, « La Folia di Orlando » di Goffredo Petrassi.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Mercoledì 16 maggio alle ore 21.15 al Teatro Olimpico concerti del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Giovedì 18 (tagli n. 25) recital del primo clavicembalista Leo De Berardis. Venerdì 19 a prezzi ridotti Biglietti in vendita alla biglietteria dell'AIAC.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (P.zza S. Maria in Trastevere). Alle 22 ultima settimana: « La fantasma messinese dell'Amleto » di Shakespeare, spettacolo cinematografico di Leo De Berardis. « La fantasma messinese dell'Amleto » di Shakespeare, spettacolo cinematografico di Leo De Berardis.

VARIETA'

AMBER JOVINELLI (Tel. 741.906) « Le riviste Masini-De Vivo ». « Le riviste Masini-De Vivo ». « Le riviste Masini-De Vivo ».

CINEMA

PRIME VISIONI. ADRIANO (Tel. 352.153) « Fahrenheitz 431 ». AMERICA (Tel. 568.108) « 10.000 dollari per un massacro ».

SATIRI

ALLE 21.15 Arcangelo Bonaccorso presenta « Vite di S. Lucia ». « Vite di S. Lucia ». « Vite di S. Lucia ».

MINICREDITO

CASTEL FIDET (credito a privati) via torino 150. PRINCIPE: Bandiera di combattimento. S. Hayden DR. RENZO: Viaggio allucinante.

SECONDE VISIONI

AFRICA: L'avventuriero di Macao. S. Hayden DR. AIRONE: Se sei vivo spara.

TERZE VISIONI

ACQUILA: Agente 007 1/2 agente per forza. AURORA: Il coraggio e la sfida.

SALE PARROCCHIALI

BELLARMI: Agguato sui frange Bume. BELLE ARTI: La battaglia del Rio de la Plata.

SULLE MALATTIE DELLA « POPOLAZIONE DI FABBRICA »

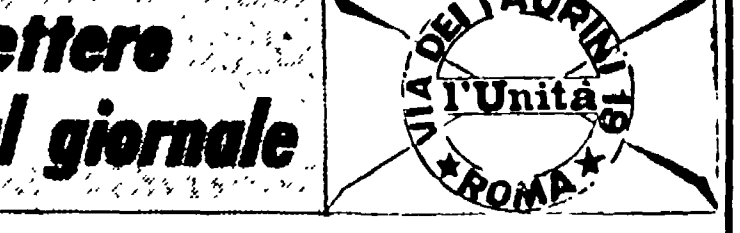
Il prof. Paolo Montigliano Lezi, figlio dell'Autore del libro « Una popolazione di fabbrica ». Studio epidemiologico di cui il 13 aprile scorso il giornale ha pubblicato una mia recensione.



Al Teatro Quirino andrà in scena dal 17 al 25 maggio « L'apoteosi » di Ugo Betti, con la Compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila, con Achille Millo, Pina Col, Marisa Belli, Claudia Giannotti.

La polizia, in Italia, è ancora nei suoi crismi con orientamenti giuridici di tipo sovietico e di guardia di finanza ecc) ed armamento pesante e carabiniere e armati di PS di tipo sovietico. I delinquenti fanno spesso via libera perché le polizie sono troppo impazienti con i governi e i ministri, gli operai in sciopero e qualche volta persino il Presidente della Repubblica, per poter condurre una lotta adeguata alla delinquenza.

Associandoci all'augurio che tutti i poliziotti, i carabinieri e i magistrati si uniscano per combattere la delinquenza e il terrorismo. Ci vuole ben altro. Quel ben altro che è la lotta di liberazione e la lotta di liberazione.



Imposta unica: è un'utopia o è possibile realizzarla?

Il ministro delle Finanze, Preti, in una delle sue interviste (sono tante che è difficile tenere conto di tutte) ha detto che l'imposta unica è un'utopia.

A mio avviso, ma è un'utopia e venuto in mente di affermare un'assurdità del genere, in quanto la scienza fiscale non ha mai avuto una serie di motivi tecnici ed economici ed anche psicologici.

Il ministro delle Finanze, Preti, in una delle sue interviste (sono tante che è difficile tenere conto di tutte) ha detto che l'imposta unica è un'utopia.

L'imposta unica a cui si riferisce il ministro Preti, riguarda l'imposta di alcune imposte sul reddito (reddito personale, reddito familiare, imposta di famiglia, imposta di successione) e una imposta relativa in linea di principio non siamo contrari, a condizione che...

Non c'è posto in colonia per l'orfanotto di un operaio morto sul lavoro. Mio marito morì all'orfanotto sul lavoro, ma lascio con tre figli orfani. Penso che qualche aiuto lo avrei avuto, da parte dell'istituto degli orfani e dell'Ente assistenza degli orfani dei lavoratori. E invece guardate questa lettera che ho ricevuto dal loro ufficio in risposta alla domanda per l'invio di mio figlio in colonia. Mi scrivono: « Si ritiene opportuno informare la S.V. che l'ENAOI per motivi di bilancio, nel corrente anno, è costretto a ridurre notevolmente l'assistenza climatica estiva... »

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia. Dal terrorismo in tutto il mondo. Il primo massacro è stato quello di via Veneto. Il delinquente è un'arma, invecchiato, invecchiato, invecchiato.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di fare la caccia ai delinquenti. Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Ho visto un giornale in cui si legge che il delinquente che stiano dirottando in tutta Italia.

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Gli «Scritti politici» pubblicati dagli Editori Riuniti a cura di Lelio Basso

Rosa Luxemburg e il «dialogo interno» nel marxismo europeo

Necessità storica e volontarismo nel pensiero della grande rivoluzionaria tedesca - La discussione con Lenin

«La raccolta completa delle sue opere offrirà un insegnamento utilissimo per l'educazione di molte generazioni di comunisti in tutto il mondo».

«L'imitazione del proletariato internazionale». Lenin giudica il pensiero della Luxemburg «utilissimo per l'educazione di molte generazioni in tutto il mondo».

formità imposta da Stalin è oggi però in pieno sviluppo, anche in Italia. Essa implica un ripensamento del leninismo: cominciamo a vedere di nuovo Lenin qual era.

L. Lombardo-Radice



Rosa Luxemburg

Nel decimo anniversario della morte del pensatore lombardo

DA SABATO A REGGIO EMILIA IL CONVEGNO DI STUDI BANFIANI

E' promosso dall'Amministrazione provinciale sotto il patrocinio dei Lincei e delle Università di Bologna e di Milano - Le relazioni affidate a un gruppo di giovani studiosi

Dieci anni fa, il 21 luglio del 1957, moriva Antonio Banfi. Scopriamolo con lui non soltanto uno dei pochi pensatori italiani del '900 degni di questo nome, ma anche una straordinaria figura di intellettuale militante, di rappresentante politico del movimento operaio.

Althusser) entro i quali del resto si sono date alcune delle esperienze filosofiche più interessanti degli ultimi anni — per quanto strano possa sembrare, dicevamo, i conti con l'enorme patrimonio da lui lasciato restano ancora da fare.

Quel che manca ancora è il tentativo di definire il peso specifico dell'intervento banfiiano in sede teorica (che significa oggi principalmente, riprendendo un discorso lasciato in ombra o occultato da alcuni degli stessi suoi allievi, definire senso e strutture del suo marxismo).

Il convegno di studi banfiani, promosso dall'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia sotto il patrocinio dell'Accademia dei Lincei e della Università di Bologna e di Milano, che si svolgerà il 13 e 14 maggio sembra proporsi insieme una organica ricognizione del sistema di domande che emerge dall'intero arco della meditazione banfiiana e un primo bilancio delle risposte.

Si badi che ci si trova di fronte ad una serie di questioni che non possono essere considerate l'eredità culturale del marxismo degli «anni venti» (da Korsch a Lukács, da E. Bloch a Benjamin) con riflessi politici assai precisi (come ebbe a dimostrare il dibattito tra Lenin e Rosa Luxemburg). Stanno a testimoniare lo stesso recente convegno di Cagliari su Gramsci o l'insieme della discussione che si viene svolgendo in Francia e non solo in Francia sulle posizioni di Althusser.

A dieci anni di distanza dalla morte del pensatore lombardo, dunque, l'appuntamento di Reggio Emilia diventa, per l'intera cultura filosofica italiana, una scadenza non rinviabile. Citiamo tra i relatori, oltre il prof. Remo Cantoni che aprirà i lavori con una relazione su «Banfi uomo e maestro», Guido Davide Neri («Il pensiero teorico di Banfi»); Fulvio Papi («Il pensiero etico di Banfi»); Livio Sichirollo («Il marxismo di Banfi»); Egle Becchi («L'esperienza educativa secondo Banfi, fondamento teorico e processo storico»); Mario Gattullo («La filosofia banfiiana dell'educazione e il pensiero anglosassone contemporaneo»); Renato Barilli («Banfi e il problema di una estetica filosofica»); Gabriele Scaramuzza («Banfi e il problema di una filosofia dell'arte»).

Non è crediamo, una dimensione contadina quella che Zakharov figura; piuttosto la presenza della natura nel sentimento «russo» e, oggi, sovietico. Presenza che dà una dimensione equilibrata all'uomo e alle azioni sue — secondo proporzioni che si possono far risalire pittoricamente a Brueghel e agli olandesi del Seicento — e che evoca una dimensione del tempo tale da assorbire generazioni di uomini.

Dario Micacchi

f. o.

Biblioteca del pensiero moderno

Rosa Luxemburg SCRITTI POLITICI A cura di Lelio Basso pp. 600, L. 4.500

Friedrich Engels DIALETTICA DELLA NATURA A cura di Lucio Lombardo Radice pp. 360, L. 2.500

Nuova biblioteca di cultura

Louis Althusser PER MARX Nota introduttiva di Cesare Luporini pp. 244, L. 1.500

Mario Alighiero Manacorda

MARX E LA PEDAGOGIA MODERNA pp. 180, L. 1.500

Michal Kalecki TEORIA DELLO SVILUPPO DI UNA ECONOMIA SOCIALISTA A cura di D. Mario Nuti pp. 160, L. 1.800

Antonio Banfi PRINCIPI DI UNA TEORIA DELLA RAGIONE pp. 484, L. 3.200

Francesco Albergamo FENOMENOLOGIA DELLA SUPERSTIZIONE pp. 272, L. 2.200

Palmiro Togliatti GRAMSCI A cura di Ernesto Ragionieri pp. 224, L. 1.200

Giorgio Mori STUDI DI STORIA DELL'INDUSTRIA pp. 454, L. 3.500

Storia delle rivoluzioni - Vol. I STORIA DELLA RIVOLUZIONE RUSSA di Giuseppe Boffa 650 pagine, 1.000 fotografie rare e inedite L. 7.500

STORIA DELLA RESISTENZA di Pietro Secchia e Filippo Fassati 2 voll., 1.024 pagine, 2.000 fotografie, L. 12.000

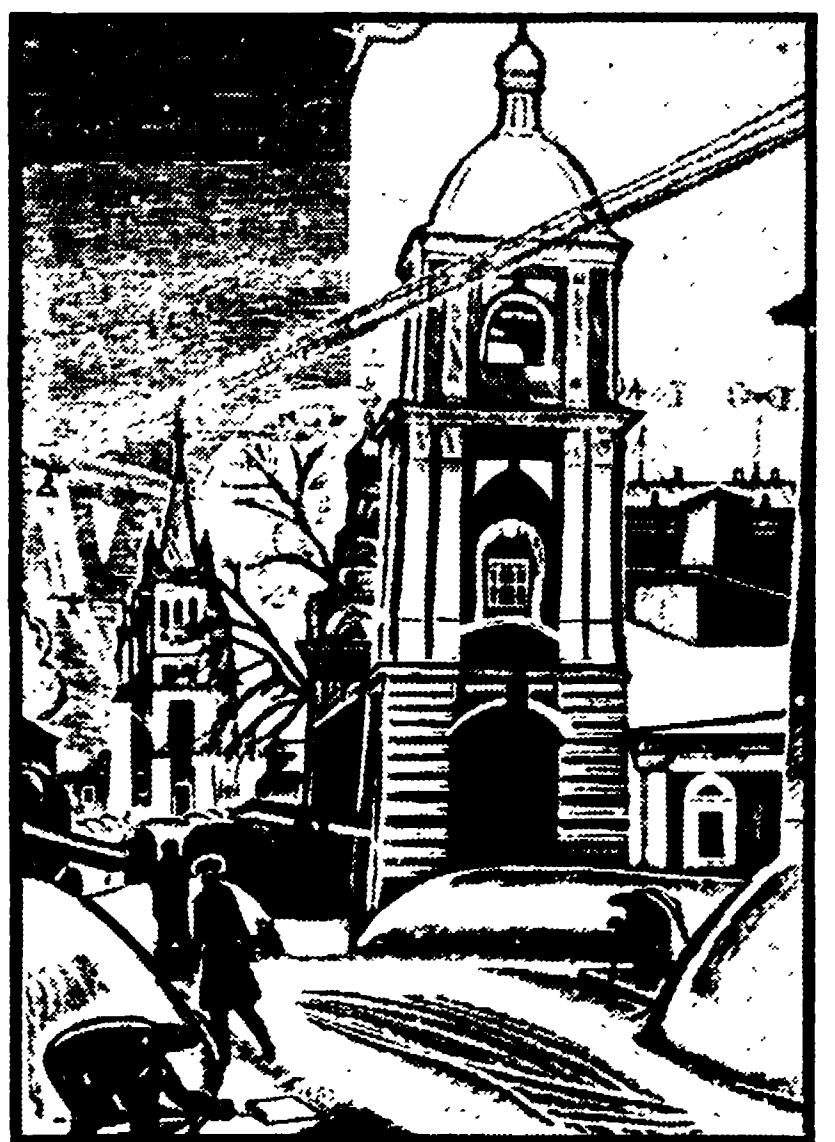
MANIFESTI DELLA RIVOLUZIONE RUSSA 40 manifesti a colori e in bianco e nero di artisti sovietici, apparsi negli anni della rivoluzione, fedelmente riprodotti in grandezza naturale, L. 8.000

Editori Riuniti

ARTI FIGURATIVE

Opere grafiche di artisti sovietici in una mostra a Roma

GURIJ ZAKHAROV: la dolce natura sterminata



Gurij Zakharov: «Cerimonia funebre»

Per iniziativa di Italia-URSS è stata allestita a Roma, nella galleria «Ferro di cavallo» (via Gregoriana, 36), una mostra di opere grafiche di pittori sovietici, dono all'Associazione del presidente sovietico N. V. Podgornij, nonché una piccola personale di Gurij Zakharov che le xilografie rivelano come una degli artisti più interessanti della giovane generazione, fra quanti almeno hanno esposto in Occidente.

Sempre, in occasione di mostre d'arte sovietiche, anche quando al nostro gusto più di sculture, la grafica ha riservato sorprese nella scoperta sia di una tradizione assai ricca, forte di personalità originali, sia di un gruppo di artisti, come Kaplan e il Farovski, sia d'un grande fermento nelle ricerche plastiche dei giovani. La grafica sovietica, all'indomani della Rivoluzione, ha radicalmente trasformato stile e tecnica della illustrazione e della comunicazione di massa, partecolarmenle nel campo della grafica pubblicitaria. E' nostra impressione che la grafica ab-



A. Kaplan: «Ritratto di Scholom-Aleichem»

nello spazio come un fiore della natura, un'apparizione favolosa subito riassorbita dall'orizzonte naturale. Anche il trionfo di Zakharov ha qualcosa di letterario, inconfondibilmente russo nel senso, almeno in cui è consentito parlare di una componente letteraria per il primo Chagall, per Kustodiev, per Iuon.

Come grafico Zakharov sembra aver meditato anche la lezione di Farovski per l'uso costruttivo, e non illustrativo del segno. Segno monumentale e tenerissimo, esalta o crezza gli oggetti, serba le ombre di tutti i giorni o apre, sul foglio bianchissimo profondità. Zakharov predilige i grandi spazi dove i rapporti fra pieni e vuoti costruiscono un senso dell'infinito, di un tempo sospeso come in un sogno. Anche se ama tutto ciò che è russo, Zakharov non indulge mai al colore locale, non ama i raccontini e nemmeno i trucchi tecnici: è un incisore sobrio ed essenziale, come è artista di rara probità, immerso nella natura con una purezza sentimentale, che avremmo detto morta per sempre, e capace di accendere una luce di farola nella vita quotidiana — non si dimentica quella comunione di amatori sensi che nasce dai suoi uomini seduti a tavola, o quel senso di una vita falciata, sobria e schietta, che nasce dagli oggetti nelle stanze, o ancora quel suo dar forma alla città e ai gesti di tutti i giorni facendo sempre «sentire» l'orizzonte terrestre.

Non è crediamo, una dimensione contadina quella che Zakharov figura; piuttosto la presenza della natura nel sentimento «russo» e, oggi, sovietico. Presenza che dà una dimensione equilibrata all'uomo e alle azioni sue — secondo proporzioni che si possono far risalire pittoricamente a Brueghel e agli olandesi del Seicento — e che evoca una dimensione del tempo tale da assorbire generazioni di uomini.

Non è crediamo, una dimensione contadina quella che Zakharov figura; piuttosto la presenza della natura nel sentimento «russo» e, oggi, sovietico. Presenza che dà una dimensione equilibrata all'uomo e alle azioni sue — secondo proporzioni che si possono far risalire pittoricamente a Brueghel e agli olandesi del Seicento — e che evoca una dimensione del tempo tale da assorbire generazioni di uomini.

Dario Micacchi

LETTERATURA

Un romanzo di Massimo Pini

Uomini-larve nelle necropoli

Il romanzo di Massimo Pini, «Uomini-larve nelle necropoli» (Feltrinelli, L. 1700), è dichiaratamente polemico contro la società borghese. Il protagonista, Fabrizio Verzeni, quando esce di minorità e scopre con gli occhi suoi il mondo, deve, suo malgrado ricredersi su tutto il suo precedente giudizio d'innocenza e di orgoglio, tipico dei giovani come lui di estrazione borghese, gli si tramuta in un senso di drammatica tensione che lo rende irriverente verso i valori costituiti.

Alla sua analisi non resiste la famiglia borghese, che si presenta come «una fumeria d'opio», dove fra la Noa e la Sod disfaione, ci si conforma inevitabilmente alle norme borghesi di «Legalità» e «Ordine». La «logica formale» su cui quelle norme si reggono, è apparentemente ineccepibile, come nel giudice padre Verzeni, ma di fatto ambigua e ripugnante alla stessa ragione.

La sua manifestazione più evidente è nel metodo educativo dell'insegnamento scolastico che tutto falsifica e ha, come fine, quello di liquidare la personalità degli allievi in una serie di «verità» e «proprie larve umane»; perché «il problema è di condizionarli a non avere diritti, ma solo doveri». Ciò che importa è la ingenerazione di ognuno nel sistema di vita borghese. Un ragazzo standard, veramente «attezzato alla lotta per la vita», è sempre per le cose regolari, ha «predi-

sposizione spiccata per l'ordine sociale», è profonda e dolce educazione religiosa. Se gli chiedete le sue idee sul problema della pace, si risponde che «Dovremmo attaccare per primi»; per l'omosessualità vorrebbe l'intervento dei Pubblici Poteri; gli uomini di cultura li definisce «una sporca cricca di ebrei e pederasti». In un simile mondo, anche la produzione culturale è conformistica e servile. Così è in tutta l'Europa delle Nazioni, in cui un paese cosiddetto «libero vale l'altro». Le regole sociali sono dappertutto vengono utilizzate in un senso di conformismo e di servilismo. «L'incertezza, invece, di chi ancora resiste all'integrazione si manifesta in residue vibrazioni di umanità che possono provocare atti apparentemente assurdi ma di fatto contestativi della propria e altrui alienazione o per le soluzioni drammatiche che si tentano sul piano personale o per gli esiti paradossici che ne emergono. Il dramma a livello della coscienza individuale, la parodia a livello sociale sono i due piani narrativi su cui Pini si muove: nei momenti più felici della narrazione i due piani si fondono nell'unità di uno stile, in cui alla sottile parodia della superficie corrisponde un corrosivo sottofondo di dolore.

a. l. t.

CANNES

Presentata dall'URSS una trasposizione filmata dell'opera «Katerina Izmailova»

Le immagini non sempre al passo con la musica di Sciostakovic

Toccato con «Lo sconosciuto di Shandigor» dello svizzero Jean-Louis Roy il grado più basso del Festival

Dal nostro inviato CANNES, 10. Siamo, dunque, alle ultime battute. Domani, con L'ultimo di Bresson, si chiuderà la serie dei concorrenti, e la giuria potrà trarre le sue conclusioni.

Dal nostro inviato

CANNES, 10. Siamo, dunque, alle ultime battute. Domani, con L'ultimo di Bresson, si chiuderà la serie dei concorrenti, e la giuria potrà trarre le sue conclusioni.

richiamo alla tragedia, che da essa si esprime, fra tanto futile grare a vuoto, cui la bellezza delle immagini non giunge ormai più a far velo.

Senza dubbio, si sarebbe voluto che la regia intendesse e manifestasse con maggiore autonomia i significati artistici del testo originale: che accada, sta respirando di vigoroso spiccolo, nei modi propri del cinema, in diversi punti, dove i ambienti naturali prevalgono con la loro forza suggestiva.

La giornata odierna non ha portato novità di rilievo nella prospettiva dei premi. Katerina Izmailova, realizzato per gli studi di Leningrado dal regista Mikhail Sciapiro, è un film-oggettivo del celebre drammaturgo musicale di Dimitri Sciostakovic, che, scritto nel '35, fu proibito durante il periodo staliniano, ed ha potuto rivedere le luci della ribalta solo in anni abbastanza recenti.

Altri ha dato e darà, legittimamente, il suo giudizio sull'opera, già rappresentata, con successo di critica e di pubblico, in più d'una città italiana. Come spettatori e come critici (e non parlando soltanto per nostro conto) possiamo dire che, in questo lungo Festival, una delle poche autentiche emozioni ci è stata data dalla musica del grande maestro.

Al confronto con Lo sconosciuto di Shandigor, alcuni prodotti nostrani dello stesso genere diventano classici dell'ottimismo e dell'umorismo. Qui, nei momenti più eccelsi, siamo al livello d'una canzoncina funebre che s'intitola By my mister Spy, la nota del racconto è direttamente proporzionale all'alto numero di cadaveri che si accumula.

Aggeo Savioli



Foto: un'inquadratura dello «Sconosciuto di Shandigor» e Galip Viscnevskala in una scena «Katerina Izmailova»

«Le avventure del signor Broucek» al Maggio. Viaggio in chiave satirica nel futuro e nel passato

L'opera di Leos Janacek, interpretata da un direttore e da cantanti cecoslovacchi, ha avuto un glorioso successo

Dal nostro inviato

FIRENZE, 10. Al «Maggio» va indubbiamente il merito di aver acceso e di mantenere accessi gli interessi culturali intorno all'arte di Leos Janacek.

Karajan dirigerà a Roma in onore del Papa

Sabato 20 maggio Herbert von Karajan dirigerà l'orchestra di Roma della Rai, in un concerto in onore del Papa Paolo VI.

Dal nostro inviato

che cerca di trarre da ogni situazione se non un immediato vantaggio, per lo meno un immediato scampo ad eventuali obblighi della coscienza.

Erasmus Valente

le prime

Musica Sonate argentine al Gonfalone

Ha avuto luogo l'altra sera all'Auditorium del Gonfalone un concerto di musica da camera organizzato dall'Accademia internazionale di musica da camera.

Teatro Il padre

Scritto da August Strindberg negli anni tra il 1883 e il 1890, rappresentato per la prima volta a Copenaghen il 14 novembre 1892, ne fu tratto un film in Svezia nel 1928.

vice

programmi

TELEVISIONE 1°

8,30-12 TELESCUOLA 12,30-13 CORSO SPERIMENTALE 17,30 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

18,30 SAPERE - Corso di francese 19,19-20 IL TUO DOMANI 21 - TELEGIORNALE INTERMEZZO

RADIO

GIORNALE RADIO - ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

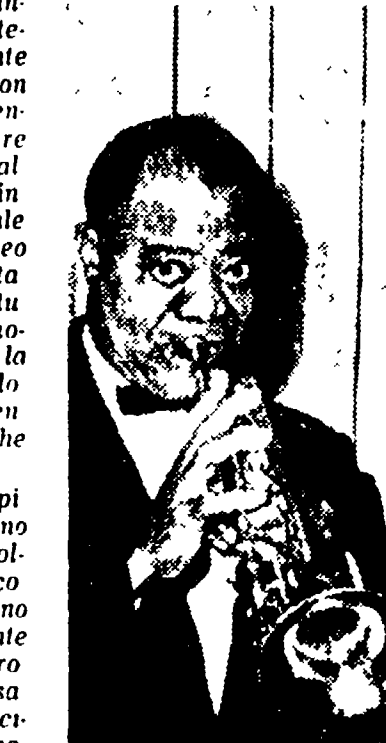
a video spento

FILM E MIRACOLI - Ci piacerebbe proprio sapere chi ha avuto la bella idea di sostituire all'ultimo momento il film La sete del potere, in programma martedì per la serie Quest'America...

preparatevi a...

Loffredo parla di jazz (TV 1° ore 17,45)

Nella rubrica della «TV dei ragazzi», «Teleset», ha inizio oggi un ciclo dedicato al jazz. Carlo Loffredo, che da anni suona il contrabbasso ed è animatore di complessi jazzistici, illustrerà in dieci puntate le componenti musicali del jazz, le caratteristiche degli strumenti impiegati nei vari complessi, i personaggi che hanno punteggiato la storia del jazz.



La fine di un sommergibile (TV 1° ore 22)

L'odierna puntata della serie «Documenti di storia e di cronaca» si occupa della fine del sommergibile atomico americano Thresher, che si inabissò al largo delle coste di Boston, nel 1963, nonostante fosse considerato uno dei modelli più efficienti della marina americana e fosse di recentissima costruzione.

La sinfonia n. 3 di Mahler (Radio 3° ore 19,30)

In collegamento con la BBC, la radio trasmette la Terza sinfonia di Gustav Mahler ispirata a «Così parlò Zarathustra» di Nietzsche. Per la sinfonia, che dura poco meno di due ore, Mahler prevede un organico strumentale doppio rispetto al consueto.

programmi

TELEVISIONE 1°

8,30-12 TELESCUOLA 12,30-13 CORSO SPERIMENTALE 17,30 TELEGIORNALE 17,45 LA TV DEI RAGAZZI 18,45 QUOTIDIANI 19,15 SAPERE 19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE

TELEVISIONE 2°

18,30 SAPERE - Corso di francese 19,19-20 IL TUO DOMANI 21 - TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 LA STELLA POLARE - Telem. 22,05 QUINDICI MINUTI CON WOLMER BELTRAMI 22,20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

RADIO

GIORNALE RADIO - ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

SECONDO

GIORNALE RADIO - ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30 - 625 Colonna musicale - 7,40 Billardino - 8,20 Pardi e disparti - 8,45 Un disco per l'estate - 9,12 Romantica - 9,30 Album

TERZO

Ore 9,30 Corso di francese - 10 Mendelssohn e Weber - 10,25 Musica di Guillaume Dufay - 11 Ottorino Respighi - 12,20 Purcell e Debussy - 12,55 Antologia di interpreti - 14,30 Musiche di Mendelssohn - 15,30 Novità discografiche - 16,15 Musiche di Mozart e Ciaikovski - 17,10 Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte - 18,30 Musica leggera - 18,45 Pagina aperta - 19,15 Vitraldi - 19,30 Gustav Mahler, Sinfonia n. 3 - 21,30 I mostri dello spazio - 21,40 Chopin - 22 - Il giornale del Terzo - 22,30 Divagazioni dal passato all'avvenire.

Il 20 e il 21 maggio Sammy Davis canta a Roma e a Milano

Dalla nostra redazione MILANO, 10. Dopo i Rolling Stones, dopo Ray Charles, dopo Aznavour, questa amata, che ha visto esportare nel pubblico un interesse senza precedenti per le varie forme musicali, ci riserva, adesso, Sammy Davis Junior. Il celebre cantante e attore negro debutterà il 20 maggio al Palazzo dello Sport all'Eur di Roma e il 21 maggio al Palaflo di Milano. La tournée di Sammy Davis, a causa dei suoi numerosi impegni nel resto dell'Europa ed anche in considerazione dei vari impegni richiesti dal cantante e dalla sua troupe, si esaurirà in questi due sole tappe italiane.

Il 20 e il 21 maggio Sammy Davis canta a Roma e a Milano

nome di punta è rappresentato da Fran Jeffries, una cantante, bianca, nata a Palo Alto, in California, ventotto anni fa. Fran Jeffries ha già preso parte a due film. L'ultimo dei quali è Coma e risveglio, un uomo, nella quale faceva la parte della fidanzata di Tony Curtis. Attualmente, è una vedette degli spettacoli di Las Vegas.

Pinter bilingue ai Centouno



Un leppero mollesere. La commedia di Harold Pinter che è stata recentemente messa in scena con successo dal Teatro dei Centouno, per la regia di Antonio Calenda, sarà rappresentata, a partire da domani, sempre al Centouno - anche in edizione inglese: la versione italiana (nell'interpretazione di Paola Pavese) precede il confronto internazionale di studi gramsciani che è parso valido sul piano informativo e meno valido sul piano critico, nonostante si avvertisse un certo sforzo per estrarre dal panorama delle interpretazioni alcuni nuclei centrali.

Nonostante la vittoria sul Trnava (2-1)

Drastiche punizioni annunciate dal ministro degli Interni

ALLARME IN INGHILTERRA: I TIFOSI

Mitropa: eiminati i «viola»

FIORENTINA: Albertosi, Pirovano, Rogora, Berini, Ferrante, Brilli, Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Cosma...



Albertosi è stato autore di ottime parate

Dalla nostra redazione FIRENZE, 10. No, la Fiorentina non ce l'ha fatta: ha vinto sì, ma di stretta misura (2-1) e poche ore dopo è subito stato eliminato dai Mitropa Cup ed è lo Spartak di Trnava a qualificarsi per la finale che incontrerà la vincente di Ujpest-Austria.

stere ad un incontro di calcio, tuttavia sono presenti soltanto 15.000 spettatori, una buona parte di tifosi fiorentini ha preferito rimanere a casa per assistere alla TV alla trasmissione del secondo tempo.

Il nostro servizio

LONDRA, 10. - Qualcosa non funziona più nel mondo dello sport inglese. Fino a qualche anno fa bastava la visita di un «club» di un poliziotto, ai margini di un campo di calcio perche la folla, per quanto enorme potesse essere, rispettasse le regole del gioco e non dovesse sottostare anche le masse dei tifosi più scalmanati.

C'è qualcuno che si chiede con immenso scandalo per questi inglesi che si sentono diversi da tutti gli altri popoli della terra, ma che in definitiva non sono — se non sia il caso — federe obbligatorie attorno all'ampio una rete di protezione così come si fa in molte parti del mondo.

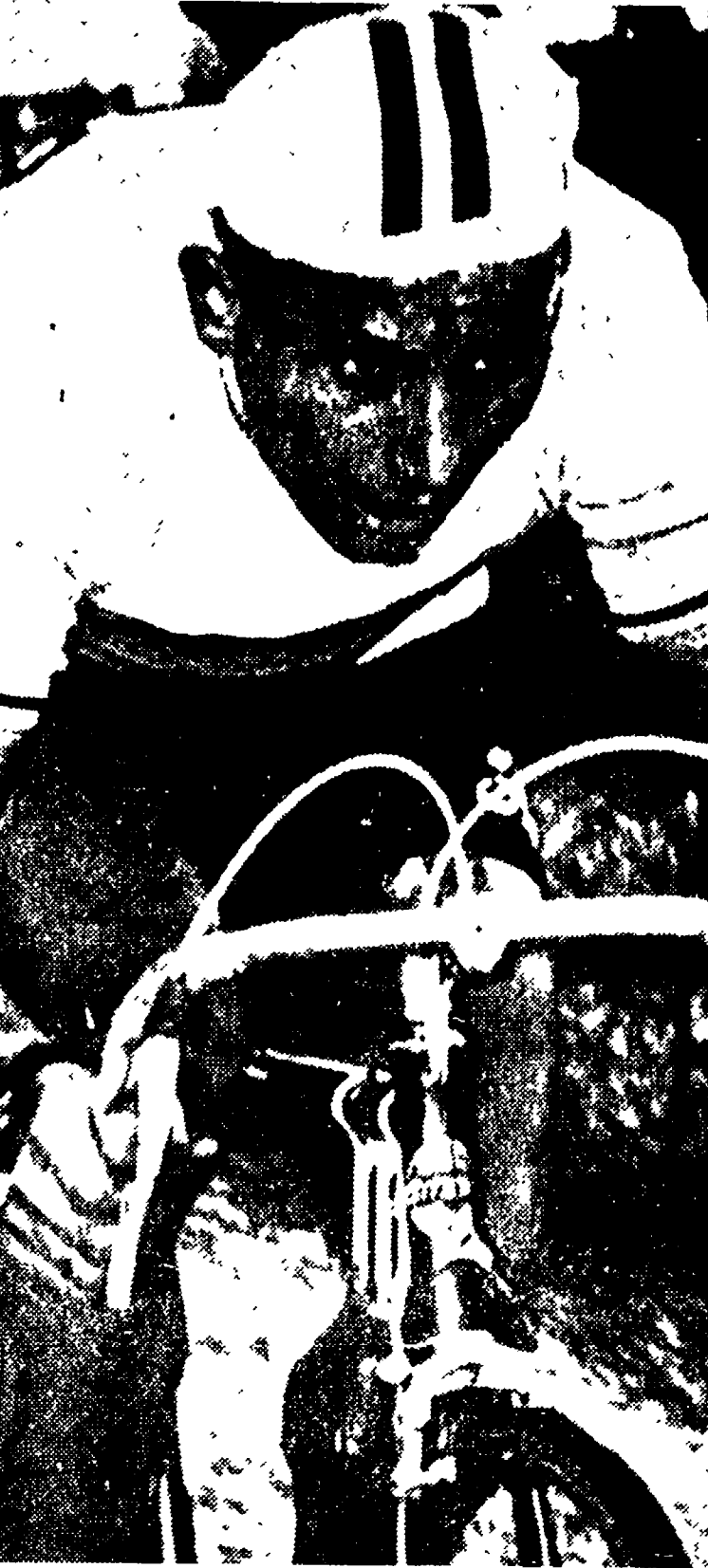
Squalificati: Spazio, Tomasin, Panzanto

MILANO, 10. - Il giudice sportivo della Lega Nazionale (ella FIGC, ha inflitto le seguenti squalifiche: Coppa Italia (quartifino) 4 maggio 1967: squalificati per un giorno (due anni) per il reato di «Panzerotto» (Napoli); parti di serie «A» di domenica sera: squalifica per una giornata a Spazio (Mantova) e Tomasin (Siena); partite di serie «A» di domenica scorsa: squalificati per due giornate a Locatelli (Genoa) e Lessi (Livorno) e per una giornata a Camozzi (Reggina), Benini (Arezzo) e Udovitch (Lecce).

Calcio: i sorteggi per la Coppa Italia

MILANO, 10. - Questa sera nel corso della riunione del consiglio direttivo della Lega il sorteggio per la Coppa Italia è stato effettuato. I sorteggi per gli accoppiamenti del 1° e del 2° turno della Coppa Italia 1967/1968 sono stati effettuati. Il sorteggio ha dato i seguenti esiti: vincente Bologna Juventus contro Milan; Parma contro vincente di Inter-Fiorentina.

Gli assi domani in gara a Chieti



Al torneo di tennis di Roma Pietrangeli vince Eliminato Crotta

Pietrangeli ha fatto un altro passo avanti liquidando il sovietico Leyus. Crotta invece (si tratta di una mezza sorpresa) è stato eliminato dall'australiano Fairlie, in poche battute, senza riuscire a salvare nemmeno la faccia.

Prezzi popolari per il «Derby»

Il Derby Italiano del galoppo, la prima corsa che in Italia abbia raggiunto e superato la rilevante dotazione di oltre cinquanta milioni, si svolgerà una cornice di assoluta eccezione. Per il derby, infatti, l'Unire ha fissato dei prezzi di ingresso molto accessibili: al posto di pagherà mille lire, e cinquecento per il recinto del progresso, saranno offerti due biglietti di ingresso di mille lire, e mille lire per il recinto di progressione.

GIRO D'ITALIA Così in TV

La Rai-TV ha predisposto il «programma» per il Giro d'Italia. La TV, come sempre, trasmetterà in «diretta» le fasi finali di ogni tappa e subito dopo la rubrica «Processo alla tappa», che tanta fortuna ha incontrato negli anni scorsi.

COLLEGAMENTI DIRETTI con i radio Rai al seguito del «Giro» nel corso dei notiziari delle 13.15 (programma nazionale), delle 13.30 (secondo programma) e delle 14.30 (terzo programma).

Si rinnova il uello

Giacomino Agostini, recente vincitore nel G. P. di Germania della classe «500», si ripropone un sonante rinvincita sul suo diretto antagonista, l'inglese Mike Hailwood nella classe 350 dove il nostro campione è stato superato dall'affilire dei colori giapponesi prima di scendere in pista al Gran Premio Superbike. Sempre nella classe «500» ce dobbiamo aspettare i fratelli Agostini e Pagani. Milano: i portacolori della Aermacchi. Questi i maggiori motivi di interesse del Gran Premio motociclistico di Rimini in programma domenica 13.

Agostini Hailwood domenica a Rimini

Haller ingessato ritorna a casa BOLOGNA, 10. - L'interno rosso e nazionale tedesco Helmut Haller ha lasciato stamane l'Istituto ortopedico Rizzoli, dove sa da quattro mesi che si sottoponeva ad un'operazione del menisco al ginocchio destro, ed ha fatto ritorno alla propria abitazione. La gamma del giocatore è ancora chiusa in un cartone avvolto in una scaturita gessata. Haller si renerà nuovamente al «Rizzoli» nei prossimi giorni per farsi togliere il gesso e i punti dove che punterà a fare i primi movimenti e inizierà la riduzione del gonfiore. Durante la breve permanenza in ospedale (il tedesco è ricoverato venerdì scorso) la stanza di Haller è stata meta di visite da parte di tecnici di squadra, dirigenti, giornalisti, amici e sportivi.

Automobilismo

LA PUNZATURA delle vetture che parteciperanno alla «Targa Florio» di automobilismo in programma domenica sul circuito di «Monteone» è cominciata ieri a Cerda. Hanno punzonato le squadre di «Renault» e dell'Alfa Romeo.

Tuffi

I TRICOLORI di tutti gli stoccheranno sabato e domenica nella piscina «Bruno Bianchi» di Trieste. Tra gli atleti figurano Klaus di Blasi, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokio, Cagnotto e Salte.

Judo

Gli «EUROPEI» di Judo cominceranno oggi al palazzetto dello sport con la partecipazione di ventidue squadre. Favorita d'Italia è la Unione Sovietica che dal '65, con il valido Kilmard detiene il titolo europeo. Un evento determinante glioccheranno anche Francia, Olanda ed Inghilterra.

I risultati

SINGOLARE MASCHILE: Jovanovic (Jug.) batte Gaslovec (Pol.) 6-4, 6-2, 6-2; Spear (Jug.) batte Gilardelli (It.) 6-2, 4-6, 4-6, 7-5, 6-3; Fairlie (Aust.) batte Crotta (It.) 6-2, 6-1, 6-2; Krishnan (India) batte Holcek (Cec.) 7-5, 5-7, 7-5, 6-4; Kodes (Cec.) batte Goria (It.) 6-1, 6-0, 6-0; Gurman (Ecuador) batte Wilson (G.B.) 6-2, 6-3, 6-3; Pietrangeli (It.) batte Leyus (URSS) 6-3, 6-4, 6-3; Chanfreau (Fr.) batte Bowers (Aust.) 6-8, 6-7, 7-5.

SINGOLARE FEMMINILE

Wade (G.B.) batte Goussard (Cec.) 6-3, 6-1; Gourlay (Aust.) batte Gungora (Mess.) 6-2, 6-4; Duday (Ung.) batte Perna (It.) 3-6, 6-2, 6-3; Beltrame (It.) batte Boule Rodriguez (Cile) 6-1, 6-1; Shaw (G.B.) batte Sibirals (Mess.) 7-9, 6-4, 6-2; Bueno Bueno (Bra.) batte Pegel (Sve.) 6-1, 6-3; Durr (Fr.) batte Giori (It.) 6-2, 6-4; Turner (Aust.) batte Olga Molano (Mess.) 6-1, 6-4; Gobbi (It.) batte Szabo (Ung.) 6-1, 6-4; Pericoli (It.) batte Scagnolari (It.) 6-1, 6-2; Lundqvist (Sve.) batte Lazzarini (It.) 6-4, 1-6, 6-3; Volakova (Cec.) batte Gordigiani (It.) 2-6, 6-0, 6-1; Vopikova (Cec.) batte Shaw (G.B.) 6-5, 6-4; Sharif (Aust.) batte Salfali (It.) 6-2, 7-5; Bakseeva (URSS) batte Nasuelli (It.) per rinuncia.

Vuelta: De Rosso si è ritirato

L'olandese Jos Van Den Vleuten ha vinto per distacco la 14. tappa del Giro ciclistico di Spagna, Saragozza Pamplona di 194 chilometri. Il francese Jean Pierre Ducasse conquista il primato in classifica generale. Guido De Rosso si è ritirato ad un chilometro dopo Saragozza.

Advertisement for 'Storia dei Papi' magazine, featuring text like 'In edicola il giovedì a fascicoli settimanali' and '2000 anni di civiltà nella luce di una storia unica e grandiosa'.

Per l'occasione non si è avuta alcuna invasione di campo, non perché i tifosi non ci hanno provato, ma solo perché 700 poliziotti li hanno impedito. Nello stesso sabato (la settimana scorsa), il Manchester United si è laureato campione di Inghilterra a spese del West Ham in casa di quest'ultima. Al fischio finale dell'arbitro la folla si è riversata in campo, lanciando bottiglie, inscenando una gazzarra petosa, demolendo una porta, con il risultato che venti persone sono state ricoverate in ospedale e 12 sono state portate via in elicottero. La colpa è stata data alle migliaia di tifosi giunti al seguito della squadra ospite dopo un viaggio di 285 chilometri attraverso metà Inghilterra.

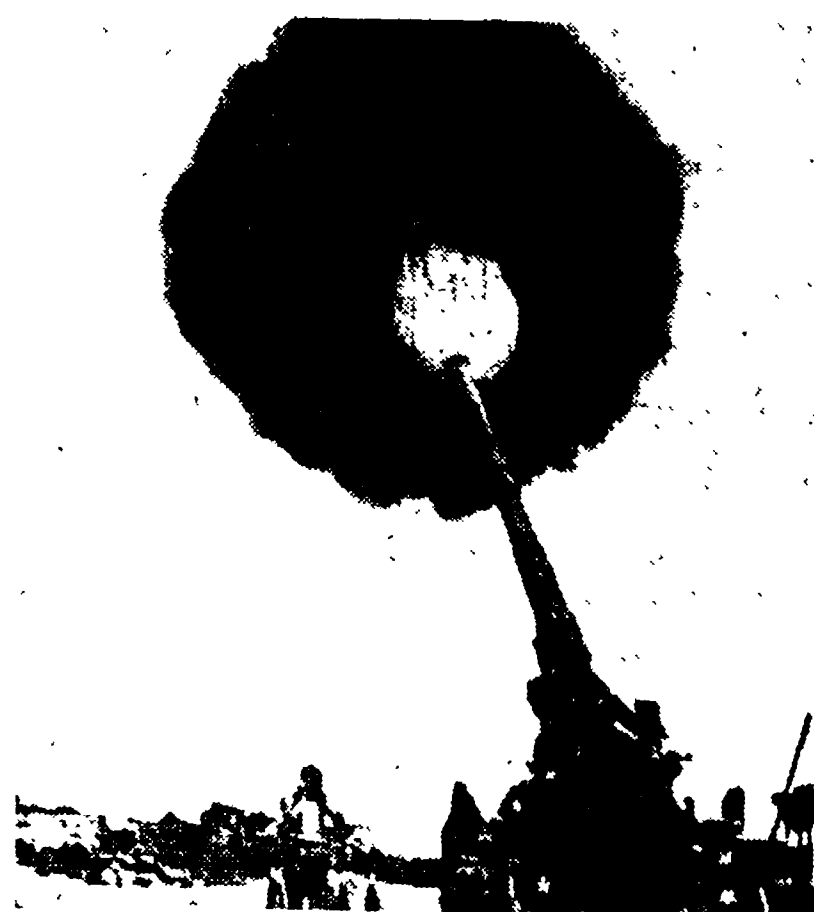
Chinoi-Atzori il 16 giugno a Bangkok?

BANGKOK, 10. Bonfert Lertrichai, procuratore del pugile thailandese Charat Chinoi, campione mondiale dei pesi mosca ha annunciato che il suo ammirevole dispo a mettere in palio il titolo contro il campione europeo della categoria, l'italiano Fernando Atzori a condizione che il sarò battuto lo scozzese John McCuskey domani sera a Paisley. Il campione mondiale potrebbe essere concluso per il 16 giugno prossimo a Bangkok.

GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

Games section containing four puzzles: 'PROBLEMA di Dino Viola' (Dama, Quadrato magico), 'Dama', 'Quadrato magico', and 'PROBLEMA di Dino Viola' (Dama). Includes solutions and a cartoon at the bottom.

Il Tribunale Russell unanime ha espresso il giudizio dei popoli sulla guerra condotta dagli USA contro il Vietnam



COLPEVOLI DI AGGRESSIONE

Jean Paul Sartre, riassumendo le conclusioni, ha fatto riferimento a tutti gli atti e i principi del diritto internazionale che giustificano il giudizio sulla colpa degli Stati Uniti sia quanto al reato di aggressione sia per l'uso di mezzi intesi alla distruzione della popolazione civile - Il messaggio di Bertrand Russell: «Saremo giudicati da uomini migliori di noi»

Dal nostro inviato
STOCOLMA, 10. Sulle parole conclusive del messaggio di ringraziamento indirizzato oggi da Bertrand Russell ai membri del Tribunale che si intitola al suo nome — «Saremo giudicati da uomini migliori di noi» — è scoppiato un improvviso, possente, interminabile applauso, il primo e il solo che si sia udito nella sala dei congressi della Casa del popolo di Stoccolma durante dieci giorni di intenso lavoro.

Allo scoppio di questo applauso, i membri del Tribunale al pubblico stipato in ogni ordine di posti, si sono mescolate le lacrime di tutti. Piangeva Jean Paul Sartre, piangeva la cubana Melba Ferrandez, piangeva il negro americano Cox Courlland, piangeva il matematico francese Laurent Schwartz. Anche Isaac Deutscher non ha potuto nascondere il suo turbamento. E quando la delegazione vietnamita si è fatta avanti per ringraziare e abbracciare a una ad una i «giudici», gli «investigatori», gli «esperti» che si sono succeduti alla tribuna nei giorni scorsi, l'applauso e la commozione si sono fatti più intensi. Si ritrovavano uniti al termine di un serrato dibattito che ha raggiunto in alcuni momenti anche duri, pur se composti, toni polemici, uomini rappresentanti di diversi Paesi, di diverse idee, di diverse posizioni politiche e culturali, consapevoli di aver contribuito a dare maggior vigore e chiarezza alla linea che divide, sulla questione del Vietnam, la parità della menzogna, «decisi a perseverare in questo impegno militante».

A Jean Paul Sartre era stato affidato il compito di dar lettura del documento riassuntivo. Come è noto in questa seconda sessione il Tribunale Russell doveva sciogliere due dei cinque interrogati in cui si articola statutariamente la ragione della sua esistenza: 1) «Da parte del governo degli Stati Uniti (e del governo australiano, neozelandese, coreano del sud) sono state violate le norme del diritto internazionale in materia di aggressione?»; 2) «Vi sono stati commessi atti di aggressione?». In quale ampiezza abbia risposto il Tribunale, è stato un momento di attesa, che il Tribunale ha posto unanimità di sì, da definito peraltro la posizione dei paesi socialisti come quella di «complici nel crimine di aggressione», e ha riconosciuto, con un solo voto di astensione, che il governo americano sta rendendosi responsabile di atti aggressivi contro la integrità territoriale del sovrano e neutrale Stato della Cambogia.

Il documento letto da Jean Paul Sartre è assai preciso in linea di fatto e in linea di diritto. Gli atti internazionali ai quali si richiama sono i seguenti: il Patto di Parigi Briand Kellogg del 1928; l'articolo 2 della Carta delle Nazioni Unite che fa proprio l'articolo 6 dei «Principi di Norimberga»; l'adempimento dei crimini di aggressione; la Risoluzione dell'ONU del dicembre 1960 dove l'attentato all'indipendenza, alla sovranità e alla integrità territoriale d'un popolo viene definito come «crimine contro l'esistenza d'un popolo».

Gli accordi di Ginevra per la pacifica riunificazione del Vietnam e per il pacifico ristretto di tutta l'Indocina dopo il crollo del regime coloniale francese del 1954 (resa di Dien Bien Phu), prevedevano che due anni dopo, nel luglio del 1956, il popolo vietnamita dovesse essere chiamato a libere elezioni controllate da una Commissione internazionale (India, Canada, Polonia). Gli accordi di Ginevra furono sottoscritti dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'URSS, dalla Repubblica popolare cinese, dalla Repubblica democratica del Vietnam, dalla Cambogia, dal Laos. Il rappresentante americano Bedell Smith in una esultante dichiarazione impegnò gli Stati Uniti al rispetto di quegli accordi.

L'articolo 14 della «Convenzione di armistizio» allegata agli accordi prevedeva che nelle due zone del Vietnam, provvisoriamente divise dal 17° parallelo, nessuna persecuzione politica o repressione dovesse aver luogo contro chi aveva partecipato alla guerra di liberazione. L'articolo 16 e l'articolo 9 della «Dichiarazione finale» prescrivevano che nessuna base militare avrebbe dovuto essere installata nel Vietnam e che il Vietnam non avrebbe dovuto entrare a far parte di nessun patto o alleanza militare. Tutto ciò — afferma il documento letto da Jean Paul Sartre —

La Svezia favorevole a una conferenza sulla sicurezza europea

ESSEN, 10. Il ministro degli esteri svedese Torsten Nilsson ha dichiarato oggi che il suo governo appoggia il tentativo di convocare una conferenza sulla sicurezza europea. Secondo il ministro una conferenza del genere potrebbe avere una grande importanza se fosse accuratamente preparata e se occupasse solo di poche questioni fondamentali.

Manifesti murali a Pechino contro la moglie di Mao

TOKIO, 10. Manifesti insulti sono stati visti sulle mura di Pechino da corrispondenti giapponesi. Essi dicono: «Abbasso la signora Chao Cing», e «Ritabilite l'onore di Liu Scia-ci e Teng Hsiao-ping». I manifesti sono attribuiti a un «comitato d'azione» delle «guardie rosse», i cui membri sarebbero stati rilasciati dal carcere per ordine di Mao Tse Tung.

Riforma della Scuola

numero speciale dedicato alla RIFORMA DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Si apre un dibattito in tutta l'opinione democratica per giungere ad una proposta unitaria su questo problema di particolare attualità dopo l'istituzione delle scuole medie uniche

Per prenotazioni, rivolgersi alla S. G. R. A. un fascicolo L. 400

Abbonatevi per il 1967

Abbonamento a Riforma della Scuola (comprensivo dei due inserti di R&S: «DIDATTICA DI RIFORMA» e «LA PROFESSIONE») L. 3000

Passo jugoslavo a Roma per una manifestazione irredentistica di alpini a Treviso

BELGRADO, 10. Il portavoce del ministero degli Esteri jugoslavo, Dusan Blagojevic, nel corso della odierna conferenza stampa, ha dichiarato tra l'altro, che il governo di Belgrado ha espresso a quello italiano — attraverso le normali vie diplomatiche — la propria «preoccupazione» per il fatto che il raduno degli alpini a Treviso, cui hanno partecipato rappresentanti del governo italiano, sia stato, approfittando della attuale situazione dei rapporti italo-jugoslavi, politicamente sfruttato al fine di svolgimento di manifestazioni irredentistiche di carattere anti-jugoslavo.

Fino all'ombelico

NEW YORK — Scollature ombelicali: questa l'idea lanciata da Rudy Genrich, l'inventore del topless, per la sua collezione '67. Gli abiti, uno da sera e uno sportivo che lo due indossatrici hanno presentato ieri durante una sfilata di alta moda, sono caratterizzati dalla profondissima scollatura che giunge fino all'ombelico, delimitata però — pudicamente — da un'alta cinta.

Voleranno sulla nuova cabina spaziale Apollo



NEW YORK — Ecco il nuovo equipaggio dell'Apollo: Don Eisele, Walter Schirra e Walter Cunningham (da sinistra). I cosmonauti sono stati designati a succedere a Grissom, White e Chaffin, tragicamente scomparsi nella sciagura del 27 gennaio a Cape Kennedy. Il lancio della nuova capsula (costruita dalla stessa ditta che produsse quella incrinata sulla rampa) è previsto per la fine del primo trimestre del '68, come ha confermato ieri il numero due della NASA, Robert Seamans. Intanto è scoppiata una vivace polemica: James Webb, amministratore dell'ente spaziale americano, ha accusato la stampa di aver rubato o copiato documenti, poi diffusi, per documentare i rapporti fra la NASA e alcune ditte fornitrici. Tra gli elementi trapelati sono sarebbero di particolare importanza: la nuova navicella usata ancora l'ossigeno puro perché così si è voluto la North American Aviation.

Con la delegazione del ministero degli Esteri

Giunto a Mosca il primo aereo dell'«Alitalia»

Il ministro Fanfani, che non ha potuto prendere parte al volo perché indisposto, giungerà nella capitale sovietica domani per i previsti colloqui - Il volo di linea Roma-Milano-Mosca e ritorno avrà luogo ogni venerdì



Bolivia

De Gaulle intercede per la vita di Debray

LA PAZ, 10. Nel corso del primo trimestre di quest'anno l'indice della produzione industriale nella Germania occidentale è sceso in misura rilevante — il 5,3 per cento — rispetto al corrispondente periodo del 1966.

Bonn

In regresso l'indice di produzione industriale

Il presidente De Gaulle ha inviato al dittatore boliviano, generale Barrientos, un messaggio per chiedere che si risparmi la vita di Rigis Debray, il giovane francese che il governo boliviano afferma di aver catturato mentre cercava di porsi in contatto con i guerriglieri. Il testo del messaggio, in data 5 maggio, non sarà pubblicato.

VACANZE LIETE

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL SARA - Tel. 26.977 - Direttamente sul mare, moderna signorile. Camere con e senza servizi privati. Balconi vista mare. Trattamento primordiano. Bassa 1650-1850 tutto compreso. Parcheggio coperto. Prezzi speciali per maggio. Alita interpellate.

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE PERUGINI - Via Perugini, 22. 100 m. mare - Confort. Cucina sana e genuina - Bassa 1700 - Luglio 2.100 - Agosto 2.300 tutto compreso - Parcheggio - Giardino - Scoti per bambini fino a 6 anni 20% - Direzione propria.

RIMINI - HOTEL RECORD - Tel. 21.805 - Dirett. mare - Nuova costruz. - Camere con servizi completi - Balconi - Ascensore - Bar - Bassa 2000-2200 tutto compreso Alta interpellate.

BELLARIA - VILLA GLORIA - Via Montenero 33 - Posizione tranquilla - Vicina al mare - Cucina genuina - Giugno-sett. 1500 - Luglio 1900 tutto compreso.

RICCIONE - HOTEL ALFA TAO - Nuovissimo - In zona tranquilla e centrale non lontano dal mare. Buon trattamento - Autoparco - Pensione completa in camere con servizi privati e acqua calda e fredda - Piscina speciale per il mese di giugno L. 2.000 Interpellate anche per luglio e agosto.

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - A 50 metri dal mare. Ampio giardino - Garage - Camere senza/così con servizi privati. Interpellate.

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTO-MOTO CICLI L. 54

INDISCUTIBILMENTE prima acquistare automobili nuove, oppure ottime occasioni conviene sempre interpellare Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» e disfunzioni a disordine sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurosteroidi, deficit, endocrini normali) e di natura endocrina e cure rapide pre- e postmatrimoniali. Dottor P. MONACO - ROMA - Via del Viminale 38, Int. 4 (Stazione Termini) Visite e cure 8-12 e 15-19. Festivi 10-11 - Telefono 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle, ecc.)

SALE ATTESA SEPARATE A. Com. Roma 1819 del 22-11-54

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquiline VIA CARLO ALBERTO, 43

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

dr. USAI Roma, Viale di S. Pietro 200 Appuntamento tel. 67.730

PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curato radicalmente e definitivamente col più moderno metodo scientifico. Cura ortopedica, dimagrimento e cura preventiva della cellulite.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica) (Dr. ANNOVATTI)

MILANO: Via delle Spalle, 4 - Tel. 872.999
BARI: Piazza San Carlo, 19 - Tel. 282.790
GENOVA: Via Granata, 5/2 - Telefono 281.729
PALERMO: Via Riformazione, 16 - Tel. D.960
PARIGI: 27 Rue de Valenciennes
V. Pirelli e Targa, 62 - Tel. 284.000
SARAJEVO: Calle Crovace, 142 - Tel. 228.220
ROMA: Via Salaria, 149 - Telefono 682.000
SALONNA: Viale S. Felice, 10 - Telefono 222.222
ALESSANDRIA - SAVONA

Rassegna internazionale

Silenzi sul Vietnam

L'edizione europea del New York Herald Tribune ha...

nalità, da De Gaulle a U. Thant, che giustamente sostengono...

chi si stanno prendendo tra gli amici del Vietnam...

Alberto Jacoviello

Per una soluzione negoziata del conflitto

Piano canadese sottoposto a Washington e alla RDV

Quattro punti del ministro Martin - Anche Romney giudica Johnson incapace di liquidare la guerra - Sciopero della fame al Pentagono

WASHINGTON, 10. Mentre i dirigenti degli Stati Uniti portano innanzi i piani di escalation...

Il contenuto del piano, che sarebbe stato illustrato ai dirigenti vietnamiti da Orms Dier...

2) congelamento della situazione militare attuale;

3) liquidazione definitiva delle ostilità;

4) ritorno alle disposizioni degli accordi di Ginevra...

Il ministro Martin, nel riferire al parlamento...

Sul sabotaggio USA alle trattative per il Vietnam

PARIGI, 10. «Le Monde» pubblica oggi con grande rilievo...

Anche l'agenzia «France Presse» e alcuni imprevisti quotidiani del mattino...

«Le Monde» sottolinea che questa iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

Caldo appello

di personalità per la liberazione di De Bray, Roth e Fractuoso

Le allarmanti notizie giunte da La Paz sui pericoli che corrono le vite di tre notabili...

«Vivamente colpiti per arresto di Regis De Bray, Jorge Roth, Carlos Alberto Fractuoso...

«Il messaggio è stato sottoscritto da Mario Bonfanti, Giampiero Brega, Camilla Cederna...

«Anche l'agenzia «France Presse» e alcuni imprevisti quotidiani del mattino...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

Pensioni

pagare i debiti della Federazione. La partita - ha concluso Miceli - non è certo chiusa...

«Il deputato repubblicano, in particolare, ha discusso...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

«La riforma del sistema pensionistico e l'aumento delle...

DALLA 1ª PAGINA

lito sulla democrazia, la SFIO e il PCP non si limitano...

«Dopo l'incontro con Guy Mollet - il cui interesse è...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

«La delegazione che rientrerà...

Perché si è saputo che era finanziata dalla CIA

Cola a picco «Encounter» rivista del «Congresso per la libertà della cultura»

Dopo le dimissioni di Spender e Kermod solo il direttore americano della rivista Laski è rimasto al suo posto ma non ha più nulla da dirigere

Nostro servizio LONDRA, 10. Non passa giorno che la sfera storia della CIA non si arricchisca di un altro capitolo...

Anche i due attuali direttori della rivista hanno fatto di tutto, in questi giorni...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

A Londra continua l'eco dello scandalo Encounter, una pubblicazione lanciata nel 1953 dal «Congresso per la libertà della cultura»...

In un certo senso, lo si è sempre saputo: non c'era quasi bisogno della drammatica rivelazione dall'America...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

Il fatto è che tutti e due sapevano o sospettavano la provenienza del denaro...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

Violento attacco sulla popolosa città

Bombe americane a 1.700 metri dal centro di Haiphong

Colpite due centrali elettriche e l'aeroporto di Kiem An - Nave USA incendiata dalla difesa della RDV

SAIGON, 10. Gli aerei americani hanno effettuato oggi un violento attacco sulla città di Haiphong...

Negli Stati Uniti, la discussione sul Vietnam si è ormai riaccesa a tutti i livelli...

A sua volta, il governatore del Michigan, George Romney, che resta il più probabile candidato repubblicano...

Da Danaus si apprende che in un incidente che ha provocato la morte di un elicottero...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

nam, Laos, Cambogia e Thailandia, come è ammesso che i soldati americani effettuano azioni militari anche in questi ultimi paesi...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

Breznev a Sofia con una delegazione di partito e di governo

Sarà rinnovato il trattato di amicizia e mutua assistenza fra URSS e Bulgaria

SOFIA, 10. Accolta da una calorosa manifestazione nella capitale, è giunta questa mattina a Sofia la delegazione di partito e di governo sovietica guidata dal compagno Breznev...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

La presa di posizione della CGIL

I segretari della CGIL Rinaldo Scheda e Vittorio Foa e il vice segretario Verzelloni...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

150 disoccupati occupano il Comune di Ariano Irpino

AVELLINO, 10. Questa mattina 150 edili disoccupati di Ariano Irpino - il più grosso centro termatoletto della città di Castel...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

«L'Unità» ha sottolineato che l'iniziativa Halop-polacca...

Mollet

di due opinioni, mentre oggi si passa ad un livello più qualificato e più produttivo...

Loris Gallico

Luciano Cacciò

CAGLIARI

Protestano in piazza gli operai della Rumianca e del Flumendosa

Agrigento

Siamo alle «fughe» inventate

Domenecca scorsa un giornale che si stampa ad Agrigento, e che si caratterizza per il suo basso livello politico e culturale, è uscito con un titolo cabile che annuncia che gli iscritti al Partito comunista italiano avevano deciso di passare al PSUIP... il documento si è dimostrato fin troppo scoperto.

CATANIA Una interrogazione del compagno on. Pezzino

In Parlamento la denuncia del Sindaco dc di Valverde

E' stata presentata tempo fa da un funzionario della Sovrintendenza ai monumenti e riguarda lavori pubblici eseguiti

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 10. Una particolareggiata denuncia è stata fatta pervenire qualche tempo fa al Ministero della Pubblica Istruzione in merito a gravissime irregolarità, che sarebbero state riscontrate nei lavori, eseguiti in varie provincie siciliane dall'impresa di cui è titolare l'appaltatore Vincenzo Gammino, sindaco democristiano del Comune di Valverde.

Stasera

Agrigento: Bufalini ricorda Gramsci



Con la conferenza tenuta lunedì scorso a Trapani dal compagno Pietro Ingrao, dell'ufficio politico del partito, si è aperto in Sicilia un ciclo di manifestazioni celebrative del trentesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci.

di cui sono ben noti i legami coi maggiori esponenti della DC etnea, gli è stato un procedimento giudiziario presso il Tribunale di Messina per altre presunte irregolarità amministrative e contabili che sarebbero state commesse nell'esecuzione di lavori presso la Badia Vecchia di Taormina (Messina); tali lavori vennero appaltati dalla Sovrintendenza ai monumenti della Sicilia orientale al tempo in cui ne era titolare l'ing. Pietro Lojaciono.

Nella denuncia in questione, firmata dal geometra Emilio Giuffrida di Catania, funzionario della Sovrintendenza ai monumenti ed ex dipendente del Gammino, si afferma che le irregolarità riguardano lavori finanziati dalle amministrazioni della pubblica istruzione e dei lavori pubblici (ministeri ed assessorati regionali) ed eseguiti dal Gammino in vari edifici pubblici del Comune di Valverde e chiesa di Santa Sofia in Soriano; chiesa di Santa Agata, di San Calogero e di San Vincenzo Ferreri in Nicosia; chiesa di San Giacomo in Collagione; chiesa della Santissima Annunziata in Paternò per un importo complessivo di oltre 214 milioni.

Di tale cifra, secondo il denunciante, oltre 90 milioni sarebbero stati frodati allo Stato mediante una artificiosa maggiorazione dei prezzi unitari rispetto a quelli accettati nello stesso periodo da tutti gli uffici tecnici dello Stato, della Regione, delle provincie, dei Comuni, di privati e perfino rispetto a quelli praticati dallo stesso Gammino all'Assessorato regionale ai lavori pubblici per opere d'impiego commesse.

Il compagno Bufalini terrà una conferenza su Gramsci anche a Siracusa (sabato) e a Messina (mercoledì 17). La figura e l'opera di Gramsci saranno ricordate anche a Palermo martedì prossimo, nel salone del circolo artistico, dal compagno Sereni, della direzione. Il 26, il compagno Napoleone Colajanni, vice responsabile della commissione meridionale, parlerà su Gramsci nel salone del circolo artistico, dal compagno Sereni, della direzione.

I lavoratori della centrale idroelettrica ieri hanno manifestato davanti alla sede della Regione - Chiedono salari uguali a quelli dei dipendenti dell'ENEL - 500 operai su 1000 della Rumianca in cassa integrazione - L'agitazione delle popolazioni del Campidano che chiedono l'irrigazione

Bari

Mozione comunista sul traffico nella città vecchia

Il consigliere comunale del PCI ha presentato al Consiglio comunale una mozione sulla grave situazione che si è determinata nella città vecchia in conseguenza dell'intensificarsi del traffico.

Nella mozione si invita la giunta a realizzare, con la massima urgenza, una speciale disciplina del traffico stradale addebi ad imporre una diminuzione di velocità a tutti i mezzi di trasporto motorizzati e nell'applicare il divieto di traffico pesante analogamente a quanto è stato realizzato nei centri storici di altre città di Italia.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 10.

I dipendenti dell'Ente autonomo del Flumendosa della centrale idroelettrica di Uvini (Surgus Dpignala) S. Miali (Furtei) sono in sciopero da 48 ore di opera; stamattina sono scesi a Cagliari e hanno manifestato davanti alla Regione e nelle strade cittadine.

Il provvedimento viene ritenuto ingiustificato. Un primo sciopero era stato effettuato nelle settimane scorse. L'intervista dei dirigenti dell'Ente Flumendosa ha costretto gli operai a decretare altre 48 ore di sciopero.

Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore regionale al Lavoro, on. Giagu De Martini, il quale ha promesso il proprio interessamento. La giunta - egli ha informato - convocherà quanto prima le parti e cercherà di fare ottenere ai dipendenti delle due centrali idroelettriche un contratto aziendale il quale fissi stipendi simili a quelli degli altri dipendenti dell'ENEL.

A Cagliari sono in lotta anche le operaie della Rumianca. La direzione del monopolio ha mandato in cassa integrazione 500 operai su 1000 dipendenti. Il motivo del provvedimento sarebbe stato provocato da difficoltà tecniche. Il fatto è abbastanza grave, poiché la Rumianca è un'azienda che era stata presentata come la più avanzata sul piano tecnologico.

Gli operai - che hanno già effettuato un primo sciopero - si sono concentrati nella piazza del Carmine per escenare una grossa manifestazione di protesta: essi chiedono interventi urgenti della Regione per ripristinare il pieno orario di lavoro. La giunta regionale - affermano i sindacati - non può restare insensibile, trattandosi di un'azienda che ha ottenuto larghi contributi dal CIS.

La lotta si estende al retroterra di Cagliari. L'azione promossa dal Comitato dei sindaci del Campidano per lo sviluppo irriguo della zona, l'attuazione di misure di riforma agraria, l'industrializzazione dell'agricoltura e lo sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti, va sviluppandosi giorno per giorno. Numerosi Consigli comunali hanno votato all'unanimità o nei giorni scorsi che respingono la decisione, sancita dal Piano Piacentini, di destinare al Campidano di Cagliari, per il prossimo quinquennio, il finanziamento di soli 7.000 ettari.

L'o.d.g. rivendica invece il rispetto dell'impegno assunto nel 1958 dal governo, attraverso la Cassa per il Mezzogiorno, concernente l'irrigazione del Campidano per un'area di 97.000 ettari. Le stesse amministrazioni comunali si sono fatte promotrici di manifestazioni popolari e hanno dato l'adesione a un grande raduno di contadini e di braccianti che si terrà a Cagliari attorno al 20 maggio.

Large assemblee unitarie - nei cinema e in piazza - sono avvenute a Decimoputzu, a Villamar, Samassi, Sardara, Serrenti, Barrali, Samatrua e in altri centri. Hanno preso la parola numerosi lavoratori, dirigenti sindacali e di cooperative, esponenti politici del PCI, del Partito Sardo d'Azione, del PSUP, del PSU della CGIL, tecnici dell'Ente Flumendosa.

La segreteria del Comitato per lo sviluppo irriguo del Campidano, si riunirà in settimana a Cagliari per un esame del movimento in corso e per definire la data e i dettagli organizzativi del grande raduno nel capoluogo della regione.

Cagliari

Al Consiglio regionale la discussione per la morte di un ricoverato allo «Psichiatrico» di Sassari

CAGLIARI, 10. Il Consiglio regionale ha approvato stamane, con 50 voti favorevoli e 2 contrari, il disegno di legge per la concessione di un premio di operosità agli allievi dei cantieri ministeriali di lavoro aperti nelle zone colpite dall'alluvione del scorso autunno.

Il compagno Armando Congiu ha preso la parola per annunciare il voto favorevole del gruppo comunista. Tra gli altri è intervenuto il compagno Zucca del PSUIP.

Successivamente è stata data lettura di una mozione presentata da tutti i gruppi politici sulla riforma tributaria dello Stato e la salvaguardia dei diritti della regione in materia di entrate fiscali.

L'assessore ai lavori pubblici Giagu De Martini, ha quindi risposto ad una interrogazione dei compagni Birardi e Manca sul potenziamento del servizio di autobus per gli studenti e gli scolari.

Lo stesso assessore Giagu De Martini ha svolto una relazione sul viaggio suo e del presidente della giunta on. Del Rio tra gli emigrati sardi del Belgio, dell'Olanda, della Germania occidentale e della Svizzera. Ha anche assicurato che nelle colonie estive di prossima apertura saranno ospitati oltre duemila bambini figli di emigrati.

Dal suo canto, l'assessore all'Igiene e sanità on. Latte, rispondendo ad una interrogazione del compagno Nino Manca sul decesso di un ricoverato presso l'ospedale psichiatrico di Sassari, ha dichiarato che del fatto è stata immediatamente informata la Procura della Repubblica. Dagli accertamenti eseguiti - ha aggiunto l'assessore - non risulta siano stati rilevati elementi a carico del personale e della direzione.

Un. Latte ha poi affermato che, dai controlli eseguiti da un ispettore generale medico appositamente inviato dal ministero della sanità, non è da rilevare sarebbe risultato circa il funzionamento del luogo di cura, i servizi ed il trattamento agli infermi.

Il compagno Manca, nella replica, ha riaffermato la carenza di mezzi e di personale presso l'ospedale psichiatrico di Sassari. Dichiarandosi insoddisfatto della risposta, ha chiesto all'assessore di interessarsi perché in tutti gli ospedali della Sardegna il personale sia adeguato e venga razionalmente impiegato.

Il Consiglio ha ripreso i lavori.

Nella Piana di Gioia Tauro

Domenica manifestazione per la Grecia e il Vietnam

E' stata organizzata dalla Consulta calabrese della pace - Vi hanno aderito uomini di diversi partiti politici e rappresentanti del mondo del lavoro e della cultura - Numerose manifestazioni promosse anche a S. Giovanni in Fiore e nel Foggiano



Un aspetto del comizio per la libertà della Grecia svoltosi a Foggia



Due momenti della manifestazione di Brindisi per la Grecia e il Vietnam

REGGIO CALABRIA, 10.

Domenica 10 maggio si svolgerà nella Piana di Gioia Tauro la manifestazione organizzata dal Comitato della Piana per la pace e la libertà dei popoli di Vietnam e Grecia. Al comitato, patrocinato dalla Consulta calabrese per la pace, hanno aderito esponenti di differenti gruppi politici e indipendenti: il dott. Emilio Argiroli del Pci, presidente della Consulta; il prof. Ugo Arcuri, del Movimento per la non violenza, presidente del liceo di S. Angelo; il presidente del liceo di S. Angelo, il dott. Raffaele Terranova, consigliere provinciale del Psi; il prof. Papa, sindaco di Focò della Chiesa, del Psiup; il rag. Giuseppe Maugeri, vice segretario prov. della Fgs del Psi; il prof. Michele Madala, della segreteria prov. del Psiup; il dott. Carmelo Calabrò consigliere comunale del Psi; il dott. Salvatore Furfaro, consigliere provinciale del Pci; l'ing. Pasquale Platone del Psiup; l'ing. Giuseppe Fiumara e il dott. Condo del Pci; il segretario della Camera del Lavoro di Taurianova, Falletti; il consigliere comunale del Psi Rocco Antonio Misiani; i consiglieri comunali del Pci Zucari, Carrera, Mesiano e Sorace.

Una carovana di macchine partita da Palmi alle 8.30. Dopo aver attraversato Gioia Tauro, Pausola, Rosarno, Melicucco, Anzio, Cingolone, Polistena, Citanova, la carovana della pace si fermerà a Taurianova.

dove, nel corso del raduno, prendono la parola personalità in dipendenza e nomi politici. Un discorso sarà pronunciato dal prof. Arcuri. La manifestazione - che toccherà in un vasto arco di 65 chilometri centri complessivamente abitati da circa 4000 persone - intersecherà l'arteria di via di pace dei calabresi.

Castellana Grotte: per incompatibilità

Sei consiglieri comunali dc sono stati dichiarati decaduti

Nostro servizio

CASTELLANA GROTTE, 10. La locale Dc è in pieno marasma e quindi alla nomina di un commissario prefettizio, e mantenere così, tramite quest'ultimo, le redini del potere. Tesi quest'ultima a cui sarebbe contrario l'ancora sindaco per poco on. Miccolis perché preoccupata delle vicende non tutte chiare di una veterera che dovrebbe sorgere nel comune e a cui il comune ha concesso un suolo.

La giunta provinciale amministrativa però ha bocciato la delibera facendo saltare alcuni impegni personali che il sindaco aveva assunto con i padroni della piccola fabbrica.

Chi di questa situazione gioisce è il segretario regionale della Dc, l'avv. Rotello. Il quale, anch'egli di Castellana Grotte, vede in questa decadenza della carica di sindaco (a cui con moltissime probabilità giungerà il Tribunale elettorale) un'indebolimento delle posizioni della sua compagnia di partito. Maria Miccolis. Questa, dal canto suo, sta cercando in tutti i modi di ritardare la sentenza del tribunale in modo da arrivare alle elezioni del 1968 con la carica di sindaco e operare così meglio contro il suo diretto concorrente di partito, cioè il suo segretario regionale, D'altro canto, la Dc provinciale pensa di arrivare alle di-

missioni degli altri consiglieri impegnati in carica per conto della locale Dc.

Il primo passo da compiere è la convocazione del Consiglio comunale con la surrogazione degli assessori decaduti ed aprire un dibattito. Se la Dc non ha più la maggioranza non è detto che il Comune di Castellana debba rimanere in questa situazione di immobilismo. Si può vedere la possibilità di una nuova maggioranza.

Il potere d'acquisto dei salari dei lavoratori e la libertà di scegliere, il più conveniente tipo di amministrazione delle piazze.

Nella nostra città 2.500 e altrettanti numerosi sono in provincia, come gli assegnatari per determinare un diverso orientamento governativo. Da segnalare, in aula, la totale assenza dei parlamentari dc e socialisti i quali ultimi assenti anche in rappresentanza della segreteria del loro partito, hanno ancora una volta confermato la volontà di ergersi a paladini degli orientamenti governativi degli orientamenti governativi. Sarebbe opportuna una diversa e decisa azione per salvaguardare gli interessi dei lavoratori.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 10.

Si è svolta nella nostra città, nell'aula consiliare comunale, una riunione del Comitato cittadino in rappresentanza degli assegnatari INA Casa con le autorità locali, parlamentari, segreterie di parti e organizzazioni sindacali.

Entrambi i provvedimenti, contenuti in due decreti, in materia di numero, assegnatari presenti, il Comitato cittadino ha esaurientemente e spedito le profonde preoccupazioni per il mancato adempimento delle opere mensili e per la prevista cessazione dell'autonomia comunale.

Taranto

Protestano gli assegnatari dell'INA Casa

E' quindi immaginabile il disagio che scaturirà non appena i due decreti troveranno l'attuazione. Per questo, ha riferito il parlamentare comunista Nino D'Ipollito, è indispensabile che tutte le forze politiche, così come ha già fatto quella comunista, si adoperino perché venga presentata ai due rami del Parlamento una proposta di legge che modifichi o annulli completamente i contenuti dei decreti su accennati.

Essere il fine di concordare una comune linea d'azione, ha ricordato il compagno Cazzato della segreteria del Pci, è necessario che, nel più breve tempo possibile, anche il Consiglio Comunale e Provinciale si occupino del grave problema prendendo le opportune contromisure perché si forni nella città e nel paese un movimento di protesta per determinare un diverso orientamento governativo.

Mino Fratta

Foggia

Chiusa la Fiera della Agricoltura

FOGGIA, 10.

La Fiera nazionale dell'agricoltura e della zootecnia di Foggia si è chiusa con una grande e intensa attività mercantile di proficue incontri e dibattiti nel corso dei quali sono venuti fuori i vitali problemi dell'agricoltura, dell'irrigazione e della industrializzazione.

La cerimonia di chiusura si è svolta alla presenza dell'on. Arciroli il quale ha espresso con forza i temi della politica governativa di sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno. Al rassegna fieristica di Foggia, secondo l'Ente Fiera che è stata visitata da oltre 300 mila persone di cui 150 mila particolarmente qualificate, erano presenti 735 espositori esteri e italiani.

Manifestazione per la Grecia a Ragusa

RAGUSA, 10.

Una manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita e con il popolo greco, per la pace e la libertà dei popoli, si svolgerà domenica prossima a Ragusa. E' stata indetta unitariamente dalle Federazioni giovanili comunista, socialista proletaria, socialista unitaria e repubblicana.

Ancona

Sabato in Piazza Roma «veglia» per il Vietnam

E' stata indetta da un apposito comitato unitario d'iniziativa - Il programma della manifestazione - Duemila firme per una petizione dell'UDI



ANCONA, 10. Il Comitato d'iniziativa per la pace nel Viet Nam, del quale fanno parte personalità di diversi partiti di sinistra ed indipendenti, già organizzati in un'altra manifestazione svoltasi in Ancona, ha indetto per sabato 13 maggio una serata di protesta contro la guerra nel sud-est asiatico. La «veglia per la pace» si svolgerà in Piazza Roma dalle ore 19 alle 23 e si concluderà con una fiaccolata che terminerà presso il Cippo

Ascoli Piceno

DAZIO E TRASPORTI «NODI» COMUNALI

ASCOLI, 10. Alcune scadenze molto importanti stanno per imbastire (o almeno dovrebbero) l'Amministrazione comunale: ad esempio il 30 giugno avrà termine la soluzione di ripiego adottata qualche mese fa per la questione dell'autoservizio urbano.

Alla fine dell'anno, poi, bisognerà decidere in merito alla questione dell'acquisto di Fiorano che grava in misura considerevole sulla cittadinanza, tanto che essa rappresenta la maggior parte delle entrate tributarie del Comune. Come si sa l'imposta di famiglia, se pure applicata com'è rappresentata un introito

Pioraco

un paese in agonia

ANCONA, 10. Il ministro del Turismo onorevole Corona domenica scorsa in visita ufficiale a Fiorano ha rinnovato le promesse del suo dicastero per quanto sollecitato dal sindaco della città in merito ai problemi inerenti alla mancanza di attrezzature turistiche.

Altri impegni e promesse furono fatte anche dal ministro Rocco e dai vari esponenti della DC sempre in visita a Pioraco. Visti i risultati di tali impegni, non si può escludere che essi vengano dettati soltanto da fini elettorali.

Terni

Appello del sindaco ai partiti per la Grecia

TERNI, 10. Il Sindaco di Terni Prof. Ezio Ottaviani ha rivolto un appello a tutte le forze antifasciste della città perché Terni esprima una vigorosa solidarietà col popolo greco oppresso dal colpo di stato fascista.

Il Sindaco ha invitato ad una riunione nella sede municipale, che si terrà venerdì, i dirigenti di partiti, sindacati, movimenti giovanili e organizzazioni partitiche: PCI, DC, PRI, PSIUP, PSU, PLI con rispettivi movimenti giovanili; CGIL, CISL, UIL; ANPI e ANPPA.

Perugia

Sotto accusa i metodi direttivi dell'on. Ermini all'Università

PERUGIA, 10. Al termine dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Perugia, è accaduto un fatto veramente notevole. Infatti, un ordine del giorno presentato ed illustrato dal consigliere del PSU Spaccia ha messo sotto accusa i metodi di governo universitario del rettore dell'Ateneo perugino, on. Giuseppe Ermini, per quanto riguarda i rapporti con i sindacati e con il personale tecnico ed ausiliario.

Terni

Voto del Consiglio provinciale per l'attuazione del Piano umbro

TERNI, 10. Il Consiglio Provinciale di Terni ha votato all'unanimità un ordine del giorno indirizzato al Governo in cui si chiede l'attuazione del Piano Umbro, degli ordini del giorno ai parlamentari per l'Umbria, il riconoscimento dell'Umbria, per infierire, area depressa, perché possa usufruire dei pur limitati benefici della legge sulle aree depresse del centro nord: limiti benefici che stando alle dichiarazioni del ministro Pastore ai Sindaci umbri neppure vengono essere concessi.

Intervista con il sindaco di Falerone

Due anni di attività di un Comune popolare

Il nutrito programma di opere realizzato - Giustizia fiscale - L'intervento diretto dei cittadini alla vita dell'Amministrazione comunale - Progetto per un comprensorio di Comuni della Valle del Tenna



Una visione panoramica di Falerone

Falerone, in provincia di Ascoli Piceno, è una cittadina che nel breve giro di due anni ha fatto un salto di qualità sia sociale che economico. Due anni durante i quali l'Amministrazione popolare di sinistra, che ha strappato il comune alla DC nel 1964 con oltre il 62 per cento dei voti, ha fattivamente operato esclusivamente nell'interesse della comunità riuscendo ad ottenere l'unanime consenso della quasi totalità della popolazione.

La giunta comunale social-comunista, quasi interamente composta da coltivatori diretti, infatti, è riuscita a condurre in porto alcuni problemi cittadini di estremo interesse pubblico, pur dibattendosi fra numerose difficoltà di carattere finanziario, difficoltà unanili a tutte le amministrazioni comunali.

Terni

Due morti per un incidente stradale sull'Adriatica

ANCONA, 10. Due persone sono morte in un incidente stradale, avvenuto la scorsa notte in territorio di Marina di Montemarzio lungo la Statale Adriatica, nel quale sono rimasti coinvolti due autotreni, uno di Bari e l'altro di Ascoli Piceno. I morti sono Giuseppe Napolitano, di 32 anni di Montepoli e Francesco Lalisi di 34 di Patignano. L'auto di Napolitano era condotta da Sante Serilli, di 26 anni, di Fermo, il quale è rimasto illeso.

Terni

Voto del Consiglio provinciale per l'attuazione del Piano umbro

TERNI, 10. Il Consiglio Provinciale di Terni ha votato all'unanimità un ordine del giorno indirizzato al Governo in cui si chiede l'attuazione del Piano Umbro, degli ordini del giorno ai parlamentari per l'Umbria, il riconoscimento dell'Umbria, per infierire, area depressa, perché possa usufruire dei pur limitati benefici della legge sulle aree depresse del centro nord: limiti benefici che stando alle dichiarazioni del ministro Pastore ai Sindaci umbri neppure vengono essere concessi.

Terni

Appello del sindaco ai partiti per la Grecia

TERNI, 10. Il Sindaco di Terni Prof. Ezio Ottaviani ha rivolto un appello a tutte le forze antifasciste della città perché Terni esprima una vigorosa solidarietà col popolo greco oppresso dal colpo di stato fascista.

Terni

Appello del sindaco ai partiti per la Grecia

TERNI, 10. Il Sindaco di Terni Prof. Ezio Ottaviani ha rivolto un appello a tutte le forze antifasciste della città perché Terni esprima una vigorosa solidarietà col popolo greco oppresso dal colpo di stato fascista.

Terni

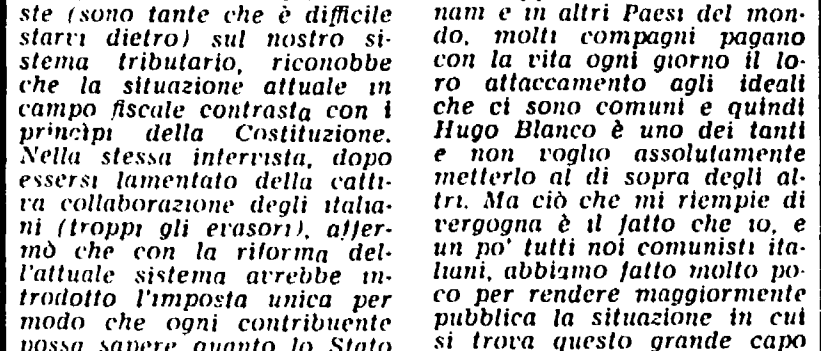
Appello del sindaco ai partiti per la Grecia

TERNI, 10. Il Sindaco di Terni Prof. Ezio Ottaviani ha rivolto un appello a tutte le forze antifasciste della città perché Terni esprima una vigorosa solidarietà col popolo greco oppresso dal colpo di stato fascista.

Intervista con il sindaco di Falerone

Due anni di attività di un Comune popolare

Il nutrito programma di opere realizzato - Giustizia fiscale - L'intervento diretto dei cittadini alla vita dell'Amministrazione comunale - Progetto per un comprensorio di Comuni della Valle del Tenna



Una visione panoramica di Falerone

Falerone, in provincia di Ascoli Piceno, è una cittadina che nel breve giro di due anni ha fatto un salto di qualità sia sociale che economico. Due anni durante i quali l'Amministrazione popolare di sinistra, che ha strappato il comune alla DC nel 1964 con oltre il 62 per cento dei voti, ha fattivamente operato esclusivamente nell'interesse della comunità riuscendo ad ottenere l'unanime consenso della quasi totalità della popolazione.

Terni

Due morti per un incidente stradale sull'Adriatica

ANCONA, 10. Due persone sono morte in un incidente stradale, avvenuto la scorsa notte in territorio di Marina di Montemarzio lungo la Statale Adriatica, nel quale sono rimasti coinvolti due autotreni, uno di Bari e l'altro di Ascoli Piceno. I morti sono Giuseppe Napolitano, di 32 anni di Montepoli e Francesco Lalisi di 34 di Patignano. L'auto di Napolitano era condotta da Sante Serilli, di 26 anni, di Fermo, il quale è rimasto illeso.

Terni

Voto del Consiglio provinciale per l'attuazione del Piano umbro

TERNI, 10. Il Consiglio Provinciale di Terni ha votato all'unanimità un ordine del giorno indirizzato al Governo in cui si chiede l'attuazione del Piano Umbro, degli ordini del giorno ai parlamentari per l'Umbria, il riconoscimento dell'Umbria, per infierire, area depressa, perché possa usufruire dei pur limitati benefici della legge sulle aree depresse del centro nord: limiti benefici che stando alle dichiarazioni del ministro Pastore ai Sindaci umbri neppure vengono essere concessi.

Terni

Appello del sindaco ai partiti per la Grecia

TERNI, 10. Il Sindaco di Terni Prof. Ezio Ottaviani ha rivolto un appello a tutte le forze antifasciste della città perché Terni esprima una vigorosa solidarietà col popolo greco oppresso dal colpo di stato fascista.

Terni

Appello del sindaco ai partiti per la Grecia

TERNI, 10. Il Sindaco di Terni Prof. Ezio Ottaviani ha rivolto un appello a tutte le forze antifasciste della città perché Terni esprima una vigorosa solidarietà col popolo greco oppresso dal colpo di stato fascista.

Terni

Appello del sindaco ai partiti per la Grecia

TERNI, 10. Il Sindaco di Terni Prof. Ezio Ottaviani ha rivolto un appello a tutte le forze antifasciste della città perché Terni esprima una vigorosa solidarietà col popolo greco oppresso dal colpo di stato fascista.

lettere al giornale

LA UNITÀ MARCHE

Imposta unica: è un'utopia o è possibile realizzarla?

Il ministro delle Finanze, Preti, in una delle sue interviste (sono tante che è difficile starsi dietro) sul nostro sistema tributario riconosce che la situazione attuale in campo fiscale contrasta con i principi della Costituzione. Non si esclude, però, che dopo essersi lamentato della attiva collaborazione degli italiani (troppi gli evasori), affermando che il sistema attuale dell'attuale sistema avrebbe introdotto l'imposta unica per modo che ogni contribuente possa pagare un'unica imposta di cui pretera a tale titolo.

«Facciamo di più per Hugo Blanco!»

Ho letto alcuni giorni or sono sul nostro giornale che il compagno Hugo Blanco sta per essere ucciso, o che forse è già stato ucciso. Come tutti sappiamo, anche nel Vietnam e in altri Paesi del mondo, molti compagni pagano un prezzo molto alto per il loro attaccamento agli ideali che ci sono comuni e quindi Hugo Blanco è uno dei tanti e non voglio assolutamente metterlo ai di sopra degli altri. Ma ciò che mi riempie di vergogna è il fatto che io, e tutti noi, non abbiamo fatto nulla per rendere maggiormente pubblica la situazione in cui si trova questo grande capo rivoluzionario. Anche Gramsci è stato ucciso: ma molti hanno capito perché non lo hanno fatto lottare e lottano.

Non c'è posto in colonia per l'orfano di un operaio morto sul lavoro

Mio marito morì d'infarto sul lavoro, mi lasciò con tre figli orfani. Pensavo che qualche anno di lavoro, da parte dell'Istituto degli infartuati e dall'Ente per l'assistenza degli orfani del lavoro, mi avrebbe dato un posto in colonia. Mi scrissero: «Si ritiene opportuno informare in S.V. che l'ENAOI per motivi di bilancio, nel corrente anno, è costretto a ridurre notevolmente l'assistenza clinica estiva... Si è spuntato il bilancio, non si può più fare che a seguito di dette restrizioni, suo figlio non potrà essere avviato in colonia come in passato, cura dell'ENAOI. La lettera si chiude consigliandoci di rivolgerci all'ANM per il servizio di assistenza, all'ECCA, ecc. per ottenere da una di queste istituzioni un posto in colonia per mio figlio.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di dare la caccia ai delinquenti

Benché non iscritto al Partito, mi considero comunista. Leggo spesso sui giornali le cronache di fatti di delinquenza che sfornano il giornale Italia. Dal terrorismo in Alto Adige, agli attentati alle Case del Popolo, alla mafia in Sicilia, al banditismo in Sardegna i giornali sono sempre pieni di racconti agghiaccianti. Molti giornali dicono che la polizia dovrebbe essere meglio equipaggiata per scoraggiare la delinquenza; ma, invece non ne parla mai.

Sulle malattie della «popolazione di fabbrica»

Il prof. Paolo Momigliano Leti, figlio dell'Autore del libro «Una popolazione di fabbrica. Studio epidemiologico», di cui il 13 aprile scorso il giornale ha pubblicato una mia recensione, mi ha scritto pregandomi di precisare che quello che io ho definito come un limite di quel lavoro è un limite di quel lavoro e non di quel lavoro. Ho risposto che il limite di quel lavoro è un limite di quel lavoro e non di quel lavoro.

La polizia, in Italia, è. Anzi se sono cinque con organi rilevanti (più di 150 mila carabinieri, guardie di P.S., senza contare le guardie di pubblica sicurezza) e gli armamenti (carabinieri e guardie di P.S. dispongono di mitragliatrici, carabini, carri, camion, elicotteri e autoblindo). Costoro sono delinquenti hanno spesso una libera uscita. Perché la polizia è un troppo impegnato nel sorveglianza di un miliardo di cittadini, gli operai in sciopero e qualche volta persino il Presidente della Repubblica per la difesa della libertà democratica.

Il PRI chiede le elezioni in autunno

Il comitato direttivo della Sezione del PRI di Spoleto ha diffuso un ordine del giorno in cui si fa appello alle altre forze politiche cittadine perché si attui una «concentrazione» di vari schemi per «una nuova energia» nella inclusione della nostra città nella tornata elettorale amministrativa del prossimo autunno.

Spoleto

Il PRI chiede le elezioni in autunno

Il comitato direttivo della Sezione del PRI di Spoleto ha diffuso un ordine del giorno in cui si fa appello alle altre forze politiche cittadine perché si attui una «concentrazione» di vari schemi per «una nuova energia» nella inclusione della nostra città nella tornata elettorale amministrativa del prossimo autunno.

Spoleto

Il PRI chiede le elezioni in autunno

Il comitato direttivo della Sezione del PRI di Spoleto ha diffuso un ordine del giorno in cui si fa appello alle altre forze politiche cittadine perché si attui una «concentrazione» di vari schemi per «una nuova energia» nella inclusione della nostra città nella tornata elettorale amministrativa del prossimo autunno.

Spoleto

Il PRI chiede le elezioni in autunno

Il comitato direttivo della Sezione del PRI di Spoleto ha diffuso un ordine del giorno in cui si fa appello alle altre forze politiche cittadine perché si attui una «concentrazione» di vari schemi per «una nuova energia» nella inclusione della nostra città nella tornata elettorale amministrativa del prossimo autunno.

Spoleto

Il PRI chiede le elezioni in autunno

Il comitato direttivo della Sezione del PRI di Spoleto ha diffuso un ordine del giorno in cui si fa appello alle altre forze politiche cittadine perché si attui una «concentrazione» di vari schemi per «una nuova energia» nella inclusione della nostra città nella tornata elettorale amministrativa del prossimo autunno.

Spoleto

Il PRI chiede le elezioni in autunno

Il comitato direttivo della Sezione del PRI di Spoleto ha diffuso un ordine del giorno in cui si fa appello alle altre forze politiche cittadine perché si attui una «concentrazione» di vari schemi per «una nuova energia» nella inclusione della nostra città nella tornata elettorale amministrativa del prossimo autunno.

Spoleto

Il PRI chiede le elezioni in autunno

Il comitato direttivo della Sezione del PRI di Spoleto ha diffuso un ordine del giorno in cui si fa appello alle altre forze politiche cittadine perché si attui una «concentrazione» di vari schemi per «una nuova energia» nella inclusione della nostra città nella tornata elettorale amministrativa del prossimo autunno.

Spoleto

Il PRI chiede le elezioni in autunno

Il comitato direttivo della Sezione del PRI di Spoleto ha diffuso un ordine del giorno in cui si fa appello alle altre forze politiche cittadine perché si attui una «concentrazione» di vari schemi per «una nuova energia» nella inclusione della nostra città nella tornata elettorale amministrativa del prossimo autunno.

Spoleto

Il PRI chiede le elezioni in autunno

Il comitato direttivo della Sezione del PRI di Spoleto ha diffuso un ordine del giorno in cui si fa appello alle altre forze politiche cittadine perché si attui una «concentrazione» di vari schemi per «una nuova energia» nella inclusione della nostra città nella tornata elettorale amministrativa del prossimo autunno.

Prof. Mario Cennamo